



Daive Campari • Milano S.p.A.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2001

Consolidated Financial Statements as at 31 December 2001



GRUPPO



Davide Campari - Milano S.p.A.
Capitale sociale: Euro 29.040.000 interamente versato
Registro Imprese Milano: 217528
R.E.A. 1112227

Sede: Via Filippo Turati, 27 - 20121 Milano
Telefono: 02 6225330
Fax: 02 6225207
e-mail: investor.relations@campari.com
www.campari.com

Realizzazione, impianti e stampa
Marchesi Grafiche Editoriali S.p.A.
Via Bomarzo 32 – 00191 Roma

Finito di stampare in Italia
nel maggio 2002

Davide Campari – Milano S.p.A.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001

Organi sociali	7
Relazione sulla gestione	9
Introduzione	9
Eventi significativi	10
Acquisizione brasiliana	10
Distribuzione di <i>Cinzano</i> in Italia e riacquisto di partecipazione	10
Quotazione	11
Andamento delle vendite	11
Conto economico riclassificato	16
Redditività per area di business	18
Campari in borsa	20
Investimenti	22
Attività di ricerca e sviluppo	23
Rapporti con le parti correlate del Gruppo Campari	23
Progetto Euro	24
Possesso e acquisto di azioni proprie e della controllante	24
Corporate Governance	24
Mutamenti organizzativi intervenuti prima e dopo la chiusura dell'esercizio	25
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	25
Acquisizione di Skyy Spirits, LLC	25
Acquisizione del gruppo Zedda Piras	26
Nuovo stabilimento di Novi Ligure	26
Cessione di Immobiliare Vassilli 1981 S.r.l.	26
Aumento della quota di partecipazione in Longhi & Associati S.r.l.	27
Evoluzione prevedibile della gestione	27
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2001	29
Prospetti di bilancio	29
Nota integrativa	33
Allegati al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001	57
Elenco delle partecipazioni	58
Bilancio consolidato riclassificato	60
Rendiconto finanziario consolidato	62
Relazione della Società di revisione	63
Relazione del Collegio sindacale	65
Prospetti contabili della Capogruppo	69

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾

Luca Garavoglia	Presidente
Jörn Böttger	Amministratore Delegato e <i>Chief Operating Officer Italy</i>
Vincenzo Caianiello	Amministratore e membro del <i>Comitato Remunerazioni e Nomine</i> ⁽²⁾
Carlo P. Campanini Bonomi	Amministratore ⁽³⁾
Cesare Ferrero	Amministratore e membro del <i>Comitato Audit</i>
Franzo Grande Stevens	Amministratore e membro del <i>Comitato Remunerazioni e Nomine</i>
Paolo Marchesini	Amministratore e <i>Chief Financial Officer</i>
Marco P. Perelli-Cippo	Amministratore Delegato e <i>Chief Executive Officer</i>
Giovanni Rubboli	Amministratore, membro del <i>Comitato Audit</i> e membro del <i>Comitato Remunerazioni e Nomine</i>
Renato Ruggiero	Amministratore ⁽³⁾
Stefano Saccardi	Amministratore Delegato e <i>Officer Legal Affairs and Business Development</i>
Vincenzo Visone	Amministratore e <i>Chief Operating Officer International</i>
Marco Vitale	Amministratore e membro del <i>Comitato Audit</i>
Machiel Anton Zondervan	Amministratore

(1) In carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2003, come da delibera del 2 maggio 2001.

(2) In carica a seguito delle dimissioni dell'Amministratore e membro del Comitato Remunerazioni e Nomine Renato Ruggiero, per cooptazione intervenuta il 23 giugno 2001, con durata sino alla prossima assemblea.

(3) In carica a seguito delle dimissioni degli Amministratori Geert Gaarnat e Nicolaas J.M. Kramer, per cooptazione intervenuta il 4 marzo 2002, con durata sino alla prossima assemblea.

Con delibera del 2 maggio 2001 l'assemblea ha confermato al Presidente Luca Garavoglia i poteri di legge e statutariamente previsti.

Con delibera del 7 maggio 2001 il Consiglio di Amministrazione ha conferito agli Amministratori Delegati Marco P. Perelli-Cippo, Jörn Böttger e Stefano Saccardi, i seguenti poteri:

- con firma singola: poteri di ordinaria rappresentanza e gestione, entro limiti di valore o temporali determinati per ciascuna categoria di atti;
- con firma abbinata a due: poteri di rappresentanza e gestione per determinate categorie di atti, entro limiti di valore o temporali considerati eccedenti l'attività ordinaria.

Collegio Sindacale⁽⁴⁾

Umberto Tracanella	Presidente
Marco Di Paco	Sindaco Effettivo
Antonio Ortolani	Sindaco Effettivo
Angeloguideo Mainardi	Sindaco Supplente
Giuseppe Pajardi	Sindaco Supplente
Mario Tracanella	Sindaco Supplente

(4) In carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2003, come da delibera del 2 maggio 2001.

Società di revisione⁽⁵⁾

Reconta Ernst & Young - Milano

(5) Incarico per la revisione dei bilanci degli esercizi 2001-2002-2003 conferito dall'assemblea del 1 marzo 2001.

Introduzione

Il 2001, caratterizzato da condizioni macroeconomiche particolarmente difficili, è stato un esercizio importante che ha segnato un punto di svolta nella storia del Gruppo Campari, sia per la rilevanza strategica delle acquisizioni portate a termine, sia per gli effetti derivanti dal successo ottenuto nel processo di quotazione in Borsa, sia infine, ancora una volta, per il raggiungimento di brillanti risultati economici.

Tra gli eventi più significativi dell'anno, o immediatamente successivi alla chiusura dell'esercizio, si possono annoverare, in ordine cronologico:

- Nel mese di gennaio, l'acquisizione brasiliana delle attività UDV, che ha permesso al Gruppo:
 - di aggiungere al proprio portafoglio marchi *leader* in un mercato giovane e dalle enormi potenzialità di sviluppo;
 - di crescere nel segmento a maggior redditività (*spirits*);
 - di incrementare la diversificazione geografica delle attività;
 - di rafforzare significativamente la propria presenza in Brasile, primo mercato in termini di volume per la marca *Campari*.
- Nel mese di maggio, terminato l'accordo con il precedente distributore, l'avvio della commercializzazione diretta dei prodotti *Cinzano* sul mercato italiano, ritenuta indispensabile per il rilancio della marca.
- Nel mese di luglio la quotazione del Gruppo in Borsa, che:
 - ha incrementato la visibilità del Gruppo nei mercati finanziari;
 - ha aumentato in misura esponenziale la capacità di raccolta di capitali di rischio e/o di debito, a beneficio della strategia di crescita per linee esterne in atto;
 - ha svolto un utilissimo ruolo di catalizzatore del processo di crescita professionale del *management*.
- Nel mese di dicembre, il raggiungimento dell'accordo che ha consentito al Gruppo di ottenere, dal gennaio 2002, il controllo di Skyy Spirits, LLC, società proprietaria del marchio *Skyy Vodka*, uno dei *brand* in più rapida crescita nell'intero panorama mondiale del settore. Per questa operazione, al di là dell'evidente qualità intrinseca dell'oggetto dell'acquisizione, è opportuno segnalare la valenza strategica connessa:
 - all'ottenimento di una posizione rilevante nel più vasto e ricco mercato di *spirits* del mondo, quello statunitense;
 - al conseguente sostanziale aumento delle possibilità del Gruppo di perseguire con successo il processo di crescita per linee esterne in atto;
 - al fatto di poter beneficiare della collaborazione di un *management* di grande esperienza e successo.
- Nel gennaio 2002, terminata la fase progettuale protrattasi per l'intero 2001, l'avvio dei lavori relativi alla costruzione della nuova unità produttiva di Novi Ligure. Il nuovo stabilimento, inizialmente destinato alla sola produzione di spumanti e *vermouth Cinzano*, consentirà, nel medio termine, di attuare l'indispensabile razionalizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo.
- Infine, sempre nel mese di gennaio 2002, l'acquisizione del 100% di Zedda Piras S.p.A. e del 67,62% di Sella e Mosca S.p.A.
L'acquisizione di Sella & Mosca, la più importante azienda vitivinicola sarda, proprietaria di circa 600 ettari (di cui circa 500 ettari a vigneti) e dotata di un apprezzabile portafoglio prodotti focalizzato nei vini di qualità medio-alta, segna l'ingresso del Gruppo nel mercato dei vini fermi. Stanti le potenzialità di consolidamento dell'industria vitivinicola italiana, l'obiettivo strategico alla base dell'acquisizione in oggetto è quello di sviluppare nel medio periodo un polo vinicolo italiano, che possa unire un portafoglio prodotti diversificato e cogliere le potenzialità di sviluppo di questo assai promettente mercato.
Infine, con l'operazione Zedda Piras, produttrice dell'omonimo Mirto di Sardegna, si è colta l'opportunità di ac-

quisire un *brand leader* in un segmento di mercato, quello dei liquori dolci a base frutta, che ha evidenziato negli ultimi anni interessanti tassi di crescita. L'obiettivo di breve periodo è quello di rafforzare la presenza della marca nell'Italia continentale e di far diventare il Mirto Zedda Piras l'alternativa al limoncello, categoria che, terminata la fase espansiva, si trova nella fase di inoltrata maturità.

Nei successivi paragrafi viene fornita una più dettagliata descrizione degli eventi sopra riportati.

Per quanto concerne i risultati economici, la brillante *performance* del Gruppo Campari nel 2001 può essere così sintetizzata:

	€ milioni		
	2001	2000	Variazione %
Vendite al netto di sconti e accise	494,3	434,0	13,9%
EBITDA prima dei costi non ricorrenti	120,0	105,7	13,5%
EBITDA	114,5	104,7	9,4%
EBITA ⁽¹⁾ prima dei costi non ricorrenti	105,7	94,3	12,0%
EBITA ⁽¹⁾	100,1	93,2	7,3%
EBIT prima dei costi non ricorrenti	94,2	86,4	9,0%
EBIT	88,6	85,3	3,9%
Utile netto	63,4	52,8	20,0%

(1): EBITA: EBIT prima dell'ammortamento dell'avviamento e dei marchi

Le vendite nette, definite come vendite al netto degli sconti e delle accise, sono aumentate del 13,9%; il tasso di crescita conseguito, a due cifre per il terzo esercizio consecutivo, ha portato il tasso di crescita medio annuo ponderato (*CAGR*) delle vendite nel periodo 1998-2001 al 14,0%.

Il raggiungimento di tale risultato è stato possibile grazie alla coerente realizzazione della strategia di sviluppo, basata sui due assi portanti della crescita per acquisizioni e del forte e mirato supporto di *marketing* al portafoglio prodotti esistente.

Eventi significativi

Acquisizione brasiliana

Il 31 gennaio 2001 il Gruppo Campari ha finalizzato l'acquisizione dal gruppo UDV ("UDV") della società brasiliana UDV Industria e Comercio Ltda. ("UDVIC"), proprietaria, anche tramite sue controllate, di marchi *leader* nei mercati brasiliano e uruguayano, quali *Dreher*, *Old Eight*, *Drury's*, *Liebfraumilch* e *Gregson's*.

Le attività brasiliane acquisite includono, oltre ai marchi sopra descritti, due stabilimenti dotati di rilevante capacità per la produzione di *spirits*. Contestualmente alla descritta acquisizione è stato stipulato con UDV un contratto di licenza di produzione dei seguenti prodotti: *Smirnoff*, *Smirnoff Ice*, *Bell's Scotch whisky*, *Gilbey's gin*, *Master's Choice* e *Berro De Agua*.

Per quanto concerne la gestione operativa, nel corso del 2001 è stata realizzata con successo l'integrazione commerciale e amministrativa delle attività acquisite. Nell'unità produttiva di Sorocaba, la principale delle due recentemente acquisite, nel corso dell'esercizio è stato ultimato l'investimento che, a partire dal gennaio 2002, ha consentito di trasferirvi le produzioni di *Campari*, *Jägermeister* e *Cynar* e contestualmente di fermare l'unità produttiva di Barueri.

Distribuzione di *Cinzano* in Italia e riacquisto di partecipazione

Nei primi mesi dell'anno è stato raggiunto un accordo con il licenziatario F.Ili Gancia S.p.A. in forza del quale, a decorrere dal 1 maggio 2001, la commercializzazione dei *vermouth* e degli spumanti *Cinzano* sul territorio nazionale è passata alla controllata Campari S.p.A..

Sempre nell'ambito dell'accordo raggiunto con F.Ili Gancia S.p.A., le azioni rappresentanti il 6% del capitale sociale di Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. sono state riacquistate dalla controllata Campari-Crodo S.p.A. A seguito di questa acquisizione il Gruppo, detenendo il 100% del capitale sociale di Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A e della sua controllata Francesco Cinzano & C.ia S.p.A., proprietaria del marchio *Cinzano*, nell'ottica del costante programma di semplificazione e razionalizzazione della struttura, ha perfezionato la fusione per incorporazione di Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A in Campari-Crodo S.p.A.

Quotazione

Il 13 giugno 2001 Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 1734, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni ordinarie di Davide Campari-Milano S.p.A.; il 20 giugno 2001 la CONSOB, con provvedimento n. 1049199, ha rilasciato il nulla osta relativamente alla quotazione in Borsa.

Le azioni di Davide Campari-Milano S.p.A. (Reuters: CPR.MI e Bloomberg: CPR IM) sono quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento *Blue Chips*, dal 6 luglio 2001.

L'operazione di quotazione è stata strutturata mediante un'Offerta Globale di 12.705.000 azioni ordinarie rivolta al pubblico indistinto in Italia e a investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* del *Securities Act of 1933*. Nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita, è stata riservata una quota ai dipendenti e amministratori della Capogruppo e delle società italiane da essa controllate e un'altra quota è stata riservata ad agenti e grossisti delle stesse.

In esecuzione di tale progetto, oltre agli interventi necessari per adeguare lo Statuto e le procedure della Capogruppo alle regole di *Corporate Governance*, la società ha altresì provveduto a rinforzare le proprie strutture amministrative e di controllo di gestione per poter adempiere agli obblighi aggiuntivi di comunicazione finanziaria posti a carico delle società quotate.

Andamento delle vendite

Nel 2001 le vendite nette del Gruppo Campari sono state pari a € 494,3 milioni; rispetto all'anno precedente, in cui le vendite nette erano state pari a € 434,0 milioni, la crescita è stata del 13,9%.

Come evidenziato nella tabella sottostante, la variazione del perimetro di consolidamento ha avuto un'incidenza significativa, rappresentando complessivamente una crescita del 9,9%.

Tale crescita è stata quasi interamente determinata dalle vendite dei *brand* relativi all'acquisizione brasiliana che, negli undici mesi consolidati nel 2001, sono state pari a € 42,3 milioni.

Il portafoglio prodotti esistente al 31 dicembre 2000 ha avuto peraltro una soddisfacente crescita delle vendite nette del 4,0% che, ove depurata degli effetti negativi connessi alle fluttuazioni dei cambi, risulterebbe peraltro del 5,5%.

Le variazioni dei tassi medi di cambio dell'esercizio rispetto a quello precedente hanno infatti prodotto un effetto negativo quantificabile nel 1,5% delle vendite nette del 2001; tale erosione è stata determinata prevalentemente dal Real brasiliano, il cui rapporto di cambio con l'€ si è svalutato del 24,5%, ma in misura non trascurabile anche dallo Yen, svalutatosi del 9,2%.

	€ milioni	In % su 2000
Vendite nette 2001	494,3	
Vendite nette 2000	434,0	
Variazione totale	60,3	13,9%
di cui:		
– acquisizione brasiliana	42,3	9,7%
– distribuzione succhi di frutta <i>Granini</i>	0,7	0,2%
Impatto totale nuovo perimetro consolidamento	43,0	9,9%
– crescita organica al lordo di effetto cambio	24,0	5,5%
– effetto variazioni cambio	-6,7	-1,5%
Crescita organica netta	17,3	4,0%

Il dettaglio delle vendite nette derivanti dall'acquisizione brasiliana è il seguente:

	€ milioni	In % sul totale
per aree di <i>business</i>		
<i>Dreher</i>	23,1	54,7%
<i>Admix whiskies</i>	15,8	37,3%
<i>Spirits</i>	38,9	91,9%
<i>Liebfraumilch</i>	1,2	2,8%
<i>Wines</i>	1,2	2,8%
<i>copacking</i> + altro	2,2	5,3%
Altre vendite	2,2	5,3%
Totale	42,3	100,0%
per mercato		
Americhe	42,3	100,0%
Totale	42,3	100,0%

La tabella seguente mostra la ripartizione e l'evoluzione delle vendite per area geografica.

(€ milioni)	2001		2000		Variazione %
Italia	263,5	53,3%	249,2	57,4%	5,8%
UE	109,4	22,1%	106,5	24,5%	2,8%
Americhe	76,7	15,5%	36,3	8,4%	111,1%
Europa <i>extra</i> UE	21,8	4,4%	20,5	4,7%	6,0%
Resto del mondo	22,9	4,6%	21,5	5,0%	6,1%
Totale	494,3	100,0%	434,0	100,0%	13,9%

Il consolidamento dell'acquisizione brasiliana ha notevolmente modificato la ripartizione geografica delle vendite a beneficio dell'area Americhe, le cui vendite complessive sono state pari a € 76,7 milioni; tale area, registrando una crescita del 111% rispetto al 2000, ha portato la sua incidenza sul totale delle vendite nette del Gruppo dal 8,4% al 15,5%. È necessario altresì ricordare che nell'area Americhe, pur a perimetro di consolidamento omogeneo rispetto al 2000, i due terzi delle vendite sono stati conseguiti nel mercato brasiliano, e dunque gli effetti negativi connessi alla svalutazione del Real rispetto all'€ hanno in qualche misura eroso le vendite dell'area stessa.

Le altre aree geografiche, come diretta conseguenza dell'importante effetto dell'acquisizione brasiliana, hanno visto ridotto il peso percentuale delle loro vendite sul totale Gruppo, nonostante in termini assoluti tutte abbiano comunque registrato una crescita rispetto all'anno precedente; in particolare:

- in Italia le vendite hanno avuto un incremento del 5,8%, imputabile solo in minima parte, lo 0,3%, all'avvio della commercializzazione dei succhi di frutta *Granini* ed in misura preponderante, il 5,5%, al buon andamento dei prodotti in portafoglio. In particolare si evidenziano i buoni risultati dei *core brand*, che hanno beneficiato di importanti investimenti di comunicazione, quali *Crodino* che, anche grazie al sostegno della nuova vincente campagna pubblicitaria, ha chiuso il 2001 in crescita del 9,3%, nonché *Campari* e *CampariSoda*, in crescita rispettivamente del 6,7% e del 3,6%.

Le vendite sul mercato italiano hanno inoltre particolarmente beneficiato del positivo avvio della commercializzazione diretta dei prodotti *Cinzano*, le cui vendite nette nel 2001 hanno raggiunto € 10,0 milioni contro € 3,2 milioni conseguiti nel precedente esercizio.

- negli altri mercati UE, che complessivamente rappresentano il 22% del *business* del Gruppo, la crescita delle vendite, più contenuta e pari al 2,8%, è apparsa fortemente condizionata dall'andamento dell'importante mercato tedesco. In Germania infatti le vendite, pur complessivamente cresciute del 2,0%, hanno visto una contrazione di *Campari*, in flessione del 4,1%, solo in parte mitigata da un'evoluzione più che soddisfacente di *Cinzano*, *Cynar* e *Ouzo 12*.

Spagna, Francia e Grecia, che rappresentano rispettivamente il secondo, terzo e quarto mercato dell'area UE, hanno avuto uno sviluppo delle vendite molto positivo, con tassi di crescita a due cifre.

- nei mercati europei *extra* UE, che rappresentano poco più del 4% delle vendite del Gruppo, la crescita è stata del 6,0%, sostanzialmente trainata dall'apporto determinante del mercato svizzero.
- nel resto del mondo, area che include Asia, Africa e Oceania, e che nel 2001 ha avuto un'incidenza di poco inferiore al 5% del totale Gruppo, le vendite sono cresciute del 6,1%. È tuttavia opportuno ricordare che nei due mercati principali, Giappone e Australia, penalizzanti tassi di cambio hanno avuto un impatto molto importante sulle vendite, tale per cui la crescita di quest'area, a tassi di cambio invariati, sarebbe stata del 13,6%.

L'evoluzione delle vendite per area di *business* è riportata nella tabella sottostante:

(€ milioni)	2001		2000		Variazione %
<i>Spirits</i>	283,8	57,4%	235,3	54,2%	20,6%
<i>Wines</i>	73,6	14,9%	67,9	15,6%	8,4%
<i>Soft drinks</i>	127,4	25,8%	124,3	28,6%	2,5%
Altro	9,5	1,9%	6,5	1,5%	45,3%
Totale	494,3	100,0%	434,0	100,0%	13,9%

Spirits

La buona *performance* globale del Gruppo Campari in questo segmento nel 2001 può essere sintetizzata nel miglioramento della quota di mercato a volume, desumibile dal confronto di dati che segue:

- il mercato è cresciuto del 1,1% (variazione rilevata dei volumi di vendita 2001 / 2000 delle prime 100 marche "premium" di "distilled spirit" nel mondo; fonte: Impact);
- il Gruppo Campari è cresciuto del 2,5% (variazione dei volumi di vendita 2001 / 2000 del segmento *spirits* a perimetro di consolidamento invariato).

Le vendite del segmento *spirits* nel 2001 hanno raggiunto € 283,8 milioni, registrando un'incidenza sul totale delle vendite del Gruppo del 57,4% ed una crescita del 20,6% rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Tale considerevole tasso di crescita è imputabile:

- per il 16,5% al consolidamento dell'acquisizione brasiliana;
- per il 4,1% alla crescita organica dei prodotti in portafoglio, che, ove valutata al lordo degli effetti cambio negativi, quantificabili nel 2,5%, sarebbe stata pari al 6,6%.

Relativamente all'acquisizione brasiliana è opportuno infatti ricordare che la quasi totalità delle vendite ad essa relative (il 92%) è stata conseguita da marchi, quali principalmente l'*aguardiente Dreher* e gli *admix whiskies Old Eight e Drury's*, che sono inclusi nel segmento *spirits*.

La crescita organica, complessivamente positiva, è stata determinata dal buon andamento delle vendite di tutti i marchi in portafoglio, tanto di quelli del Gruppo quanto di quelli di terzi (contratti di distribuzione e licenze di fabbricazione).

Spirits – marchi del Gruppo

Le vendite di *Campari* sono lievemente diminuite (-0,2%) rispetto allo scorso anno. Relativamente al primo prodotto del Gruppo, è opportuno sottolineare il fatto che sull'importantissimo mercato brasiliano ha inciso negativamente la forte svalutazione del Real nei confronti dell'€, e che, al lordo gli effetti cambio, le vendite di *Campari* sono cresciute del 3,2%.

Le vendite di *Campari*, pur depurate degli effetti cambi, hanno comunque registrato una flessione lieve in Brasile e più marcata in Germania; molto positivo invece l'andamento del prodotto in tutti gli altri principali mercati e in particolare in Italia, Svizzera e Giappone.

CampariSoda, che ha realizzato il 97% delle vendite sul mercato italiano, ha avuto una crescita del 3,7%.

Molto buono è stato l'andamento di *Cynar*, che ha registrato una crescita delle vendite del 10,9%. Tale risultato è la conseguenza di una leggera crescita (+0,3%) in Italia, di un forte sviluppo in Germania (+23,6%) e del più che soddisfacente allargamento distributivo in nuovi importanti mercati.

Ouzo 12 ha avuto un incremento delle vendite del 6,9%, grazie al risultato positivo conseguito in entrambi i principali mercati di riferimento, Germania e Grecia.

Skyy Vodka ha mantenuto nell'esercizio l'elevato tasso di crescita caratteristico di una marca in fase di pieno sviluppo, incrementando così le vendite del 39,0%. È opportuno ricordare che nel 2001 il Gruppo è stato distributore della marca per tutti i mercati, con l'esclusione degli Stati Uniti, e come tale esclusivamente dette vendite sono state consolidate. In seguito all'acquisizione del controllo di *Skyy Spirits, LLC*, società proprietaria del marchio *Skyy Vodka*, avvenuta nel gennaio 2002, anche le vendite negli Stati Uniti, mercato che nel 2001 ha costituito il 93% del giro d'affari totale del *brand*, saranno consolidate dal Gruppo. A tal proposito segnaliamo che nel 2001 le vendite di *Skyy Vodka* sul mercato americano hanno fatto registrare ancora una volta una crescita eccellente, pari al 18,7%.

Impact, la testata considerata la più accreditata fonte di informazioni sul mercato mondiale degli *spirits*, rileva che *Skyy Vodka* è stata nel 2001 la seconda marca per tasso di crescita fra i primi 100 *brand* al mondo di "premium distilled spirits", vincendo così per il settimo anno consecutivo la qualifica di "hot brand".

Spirits – marchi di terzi

Le vendite dei principali prodotti hanno avuto il seguente andamento:

Jägermeister è cresciuto del 6,5%, grazie ad un ottimo andamento nei due mercati in cui è distribuito dal Gruppo, Italia e Brasile;

Grand Marnier, distribuito in Germania, è cresciuto del 12,0%;

Grant's, del quale nel corso dell'esercizio è stata avviata con grande successo la distribuzione nel mercato brasiliano, è cresciuto del 79,8%.

Wines

Le vendite del 2001 del segmento *wines* sono state pari a € 73,6 milioni, con una crescita complessiva del 8,4% rispetto al 2000. Le vendite dell'ultimo trimestre, che rappresenta sicuramente la punta di maggior stagionalità dell'anno, sono state eccellenti e hanno consentito al Gruppo di invertire la tendenza non positiva registrata nei primi nove mesi dell'anno.

Wines – marchi del Gruppo

Gli spumanti *Cinzano* hanno realizzato una crescita delle vendite del 14,1%, che trova la sua principale spiegazione nell'importante cambiamento distributivo realizzato sul mercato italiano, dove nel corso dell'esercizio il Gruppo, cessato il rapporto di collaborazione con il precedente distributore e assunta la commercializzazione diretta dei prodotti, ha conseguito ottimi risultati.

Le vendite di spumanti *Cinzano* in Italia sono infatti più che raddoppiate in termini di volumi, raggiungendo i tre milioni di litri, e più che triplicate a valore.

In Germania, che con più di cinque milioni di litri è il principale mercato per gli spumanti *Cinzano*, le vendite sono cresciute del 2,6%.

Le vendite del *vermouth Cinzano* hanno invece terminato il 2001 in leggera flessione (-1,3%) rispetto all'anno precedente. Tale risultato, non del tutto soddisfacente, è stato causato da:

- difficoltà incontrate nei rapporti di fornitura del prodotto finito, la cui produzione, caratterizzata da una molteplicità di *Stock Keeping Unit* (referenze di magazzino), risulta difficilmente gestibile in *outsourcing*;
- riassetto organizzativo in atto in alcuni importanti mercati, volto a migliorarne la struttura distributiva.

Sebbene in misura decisamente più contenuta rispetto a quanto riportato per il segmento *spirits*, anche il segmento *wines* ha beneficiato degli effetti positivi del consolidamento dell'acquisizione brasiliana. Le vendite del

vino *Liebfraumilch* hanno infatti avuto un'incidenza del 1,7% sulla crescita totale dell'anno degli *wines* del Gruppo.

Wines – marchi di terzi

Le vendite degli spumanti *Riccadonna* hanno avuto un andamento globalmente positivo (+ 2,8%) nonostante il negativo effetto cambio rilevato nel mercato principale, quello australiano.

Le vendite degli spumanti *Henkell Trocken* sul mercato svizzero sono cresciute del 3,6%.

Soft drinks

Le vendite di quest'area di *business* nel 2001 sono state pari a € 127,4 milioni, in crescita del 2,5% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è il risultato di un anno decisamente positivo per *Crodino* e al contrario non facile per tutti gli altri *soft drinks*, e in particolare per le bevande gassate *Lemonsoda*, *Oransoda* e *Pelmosoda*, che hanno risentito di condizioni climatiche sfavorevoli e di un inasprimento del livello di concorrenza.

Nel mercato italiano dei *soft drinks* infatti, il segmento delle bevande gassate nel corso del 2001 è risultato in contrazione del 3,4% (fonte Nielsen, vendite in volume *food + bar*). Le due cause principali di tale andamento possono essere individuate nelle avverse condizioni climatiche della stagione estiva e nel sempre più accentuato sviluppo del concorrenziale segmento delle bevande piatte a base di frutta.

Soft drinks – marchi del Gruppo

Le vendite di *Crodino* nel 2001 sono risultate in crescita del 8,9% grazie all'ottimo andamento sul mercato italiano, che rappresenta il 95% delle vendite del *brand*. Quello di *Crodino* è stato sicuramente uno dei risultati più soddisfacenti conseguiti dal Gruppo nell'esercizio appena terminato, a conferma della grande solidità della marca, sostenuta peraltro nel corso dell'anno da una nuova vincente campagna pubblicitaria.

Le vendite di *Lemonsoda*, *Oransoda* e *Pelmosoda* hanno registrato una flessione del 4,0% rispetto all'anno precedente, determinata oltre che dai sopracitati fattori anche da una particolarmente intensa attività promozionale dei diretti *competitors*.

Anche le acque minerali e le altre bibite a marca *Crodo* hanno avuto una diminuzione delle vendite rispettivamente dell'1,6% e del 19,7%.

Soft drinks – marchi di terzi

Le vendite di *Lipton Ice Tea* sono cresciute del 1,5%.

Le vendite dei succhi di frutta *Granini*, la cui commercializzazione da parte del Gruppo è iniziata nel marzo 2001, hanno avuto un impatto sulla crescita complessiva dei *soft drinks* del Gruppo pari allo 0,6%.

Altre vendite

Questo segmento residuale include le prestazioni di servizi e le vendite di materie prime e semilavorati, trovando le vendite di prodotti finiti integrale allocazione nei tre segmenti *spirits*, *wines* e *soft drinks*.

Nel corso del 2001 tali vendite, pari a € 9,5 milioni, sono state relative a prestazioni di servizi, ovvero attività di imbottigliamento a favore di terzi, per € 7,4 milioni, e a cessioni di materie prime e semilavorati per € 2,1 milioni.

Il significativo incremento delle altre vendite, quantificabile nel 45,3%, è imputabile principalmente ai servizi di imbottigliamento prestati a UDV in Brasile e in Italia. Ai fini della determinazione della crescita organica ed esterna, per quanto concerne il Brasile l'incremento è stato trattato quale ampliamento dell'area di consolidamento, in quanto gli accordi di prestazioni di servizi sono stati raggiunti col venditore contestualmente alla sopracitata acquisizione, per quanto concerne l'Italia al contrario, trattandosi di rinnovo ed estensione di un contratto di imbottigliamento già in essere al 31 dicembre 2000, l'incremento è stato computato ai fini della determinazione della crescita organica.

Conto economico riclassificato

La tabella seguente espone il conto economico consolidato, riclassificato secondo la prassi internazionale, relativo agli esercizi 2001 e 2000. I valori sono espressi in milioni di €, per ogni linea viene evidenziata l'incidenza percentuale sulle vendite nette, nonché la variazione percentuale intercorsa tra i corrispondenti valori dei due periodi.

(€ milioni)	2001		2000		Variazione
	valore	%	valore	%	%
Vendite nette	494,3	100,0%	434,0	100,0%	13,9%
Costo dei materiali	(170,0)	-34,4%	(146,6)	-33,8%	16,0%
Costi di produzione	(41,5)	-8,4%	(34,5)	-7,9%	20,0%
Totale costo del venduto	(211,5)	-42,8%	(181,1)	-41,7%	16,8%
Margine lordo	282,8	57,2%	252,9	58,3%	11,8%
Pubblicità e promozioni	(91,3)	-18,5%	(79,6)	-18,3%	14,7%
Costi di vendita e distribuzione	(55,0)	-11,1%	(50,5)	-11,6%	8,9%
Margine commerciale	136,5	27,6%	122,8	28,3%	11,1%
Spese generali e amministrative	(30,9)	-6,3%	(28,5)	-6,6%	8,3%
Ammortamento avviamento e marchi	(11,4)	-2,3%	(7,9)	-1,8%	44,9%
Risultato operativo prima dei costi non ricorrenti	94,2	19,1%	86,4	19,9%	9,0%
Costi non ricorrenti	(5,6)	-1,1%	(1,1)	-0,3%	
Risultato operativo = EBIT	88,6	17,9%	85,3	19,7%	3,9%
Proventi (oneri) finanziari netti	3,2	0,6%	5,3	1,2%	-40,4%
Utili (perdite) su cambi netti	(3,9)	-0,8%	0,1	0,0%	
Altri proventi (oneri) non operativi	6,1	1,2%	6,7	1,5%	-9,0%
Interessi di minoranza	0,0	0,0%	0,1	0,0%	
Utile prima delle imposte	94,0	19,0%	97,5	22,5%	-3,6%
Imposte	(30,6)	-6,2%	(44,7)	-10,3%	-31,5%
Utile netto	63,4	12,8%	52,8	12,2%	20,0%
Ammortamenti materiali	11,3	2,3%	9,7	2,2%	16,1%
Ammortamenti immateriali	14,5	2,9%	9,6	2,2%	51,5%
Totale ammortamenti	25,8	5,2%	19,3	4,4%	33,7%
EBITDA prima dei costi non ricorrenti	120,0	24,3%	105,7	24,4%	13,5%
EBITDA	114,5	23,2%	104,7	24,1%	9,4%
EBITA prima dei costi non ricorrenti	105,7	21,4%	94,3	21,7%	12,0%
EBITA	100,1	20,3%	93,2	21,5%	7,3%

La struttura di conto economico riclassificato in uso evidenzia diversi livelli di redditività, dei quali il margine commerciale è sicuramente uno dei più rappresentativi dell'andamento della gestione.

Il margine commerciale, che rappresenta la redditività dei prodotti venduti al netto dei costi di produzione, vendita, distribuzione e degli investimenti promo-pubblicitari, nel 2001 si è attestato a € 136,5 milioni, evidenziando un'incidenza del 27,6% sulle vendite nette e una crescita del 11,1% rispetto all'esercizio precedente.

Il tasso di crescita in oggetto, per quanto estremamente positivo, è stato inferiore rispetto a quello rilevato a livello delle vendite nette, principalmente per il più che proporzionale aumento del costo del venduto.

In particolare, il costo delle materie prime ha avuto una crescita significativa rispetto all'anno precedente, pari in valore assoluto al 16,0%, e l'incidenza sulle vendite nette è passata dal 33,8% al 34,4%. Tale fenomeno è attribuibile in parte al considerevole aumento effettivo dei costi unitari di alcune materie prime, tra le quali particolarmente significativo quello dell'alcool, e in parte alla maggiore incidenza del costo dei materiali in rapporto alle vendite dei prodotti relativi all'acquisizione brasiliana rispetto al dato organico di Gruppo.

Le spese di produzione, analogamente, hanno incrementato la loro incidenza sulle vendite nette, passando dal 7,9% al 8,4% nel 2001, principalmente a causa del consolidamento dei costi relativi alla gestione dei due stabilimenti brasiliani di Sorocaba e Jabotao. È comunque opportuno ricordare, come già precedentemente riportato nel paragrafo relativo agli eventi significativi dell'esercizio, che, per quanto nel 2001 di fatto non sia stato ancora possibile realizzare in Brasile particolari sinergie industriali, a partire dal 2002, conseguentemente alla chiusura dello stabilimento di Barueri, sono attesi importanti recuperi di produttività.

Gli investimenti promo-pubblicitari netti del 2001 sono stati complessivamente pari a € 91,3 milioni, in crescita del 14,7% rispetto all'anno precedente e con un'incidenza sulle vendite nette del 18,5% (nel 2000 fu del 18,3%). È opportuno considerare che nel 2001 l'investimento effettuato sui marchi, propri e di terzi, in portafoglio, al lordo dei contributi ricevuti a copertura degli investimenti sostenuti su *brand* di terzi, è stato pari al 19,5% delle vendite nette.

Rispetto all'anno precedente i costi di vendita e di distribuzione hanno contenuto la loro crescita al 8,9%, generando un miglioramento non trascurabile della loro incidenza percentuale sulle vendite nette, che è così scesa dal 11,6% al 11,1%. Tale impatto positivo sui conti del Gruppo da un lato è imputabile all'avvenuta integrazione dei *brand* brasiliani recentemente acquisiti nella struttura commerciale e distributiva esistente, gestita dalla controllata Campari do Brasil Ltda., dall'altro è imputabile agli effetti di riduzione dei costi derivanti dalla razionalizzazione dell'organizzazione distributiva italiana in corso.

Il risultato operativo (EBIT) prima dei costi non ricorrenti del 2001 è stato pari a € 94,2 milioni, pari al 19,1% delle vendite nette, e ha evidenziato una crescita del 9,0% rispetto all'anno precedente.

L'incremento dell'ammortamento di avviamento e marchi, quantificabile in € 3,5 milioni, e conseguente principalmente al consolidamento dell'avviamento relativo all'acquisizione brasiliana, ha inciso in modo particolare sul livello di redditività in oggetto.

Le spese generali e amministrative, che sono cresciute in valore assoluto del 8,3%, hanno peraltro ridotto la loro incidenza sulle vendite nette, scendendo così dal 6,6% al 6,3%.

È opportuno ricordare che le spese generali includono anche proventi ed oneri diversi, di natura operativa.

Il risultato operativo (EBIT) dopo i costi non ricorrenti è stato di € 88,6 milioni, in crescita del 3,9% rispetto al risultato del 2000, in cui era stato pari a € 85,3 milioni.

I costi non ricorrenti, che nel 2000 erano marginali, hanno invece avuto un impatto rilevante nel 2001, complessivamente pari a € 5,6 milioni, così ripartiti:

- costi derivanti dall'adeguamento organizzativo e della struttura societaria conseguenti all'operazione di quotazione, per € 2,2 milioni;
- costi di ristrutturazione, prevalentemente relativi alla citata riorganizzazione della rete commerciale italiana, per € 2,8 milioni;
- costi per consulenze relative ad operazioni di acquisizione, per € 0,6 milioni.

L'EBITDA, ovvero il risultato operativo prima degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ha avuto la seguente evoluzione:

L'EBITDA prima dei costi non ricorrenti, in crescita del 13,5% sull'anno precedente, ha raggiunto € 120,0 milioni, pari al 24,3% delle vendite nette.

L'EBITDA dopo i costi non ricorrenti, in crescita del 9,4% rispetto al 2000, analogamente a quanto evidenziato per l'EBIT, ha scontato l'impatto considerevole degli oneri non ricorrenti, attestandosi così a € 114,5 milioni, pari al 23,2% delle vendite nette.

L'EBITA, ovvero il risultato operativo prima degli ammortamenti di *goodwill* e marchi ha avuto invece la seguente evoluzione:

L'EBITA prima dei costi non ricorrenti, in crescita del 12,0% sull'anno precedente, ha raggiunto € 105,7 milioni, pari al 21,4% delle vendite nette.

L'EBITA dopo i costi non ricorrenti, in crescita del 7,3% rispetto al 2000, analogamente a quanto evidenziato per l'EBIT e l'EBITDA, ha scontato l'impatto considerevole degli oneri non ricorrenti, attestandosi così a € 100,1 milioni, pari al 20,3% delle vendite nette.

L'utile prima delle imposte, pari a € 94,0 milioni, ha evidenziato una lieve contrazione (-3,6%) rispetto all'anno precedente, principalmente per le ragioni di seguito riportate:

- minori proventi finanziari per € 2,1 milioni; l'acquisizione brasiliana ha infatti assorbito parte della liquidità del Gruppo, che è stata peraltro remunerata a tassi inferiori rispetto all'esercizio precedente a causa della riduzione dei tassi d'interesse che ha caratterizzato tutto il 2001;
- maggiori perdite su cambi per € 4,0 milioni, dei quali peraltro € 2,6 milioni sono costituiti da una perdita su cambi non realizzata, relativa a finanziamenti denominati nella divisa statunitense, accesi nell'ambito dell'acquisizione delle attività brasiliane e in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- minor apporto di proventi non operativi per € 0,6 milioni, principalmente imputabile al conseguimento di minori plusvalenze su immobili non strumentali.

L'utile netto del Gruppo per l'esercizio 2001, in crescita del 20,0% rispetto a quello realizzato nel 2000, è stato pari a € 63,4 milioni. A tale risultato ha contribuito la riduzione del carico fiscale nominale dell'esercizio rispetto a quello dell'anno precedente, penalizzato da un accantonamento al fondo rischi fiscali di € 17,0 milioni.

Redditività per area di business

Il margine commerciale del Gruppo del 2001 e del 2000 risulta ripartito per aree di *business* come segue:

	2001		2000		2001/2000 Var. %
	€ milioni	% su totale	€ milioni	% su totale	
<i>Spirits</i>	101,4	74,3%	89,0	72,5%	13,9%
<i>Wines</i>	11,4	8,3%	13,5	11,0%	-15,5%
<i>Soft drinks</i>	21,9	16,1%	18,6	15,1%	18,1%
Altro	1,8	1,3%	1,8	1,4%	0,2%
Totale margine commerciale	136,5	100,0%	122,8	100,0%	11,1%

In sintesi, l'evoluzione complessiva, quantificabile nel 11,1% a livello di totale margine commerciale, risulta determinata da una crescita del margine commerciale dei segmenti *spirits* e *soft drinks* e da una contrazione di quello degli *wines*.

Gli *spirits*, con un'incidenza che ha superato il 74% del totale, hanno rafforzato il loro ruolo di *core business* del Gruppo Campari.

Redditività *spirits*

	2001		2000		2001/2000 Var. %
	€ milioni	Inc.% su vendite del segmento	€ milioni	Inc.% su vendite del segmento	
Vendite nette	283,8	100,0%	235,3	100,0%	20,6%
Margine lordo	191,9	67,6%	167,0	71,0%	14,9%
Margine commerciale	101,4	35,7%	89,0	37,8%	13,9%

Il margine commerciale del segmento *spirits* nel 2001 ha raggiunto € 101,4 milioni, registrando una crescita del 13,9% rispetto all'anno precedente, superiore pertanto a quella complessiva del Gruppo (che risulta essere del 11,1%).

L'acquisizione brasiliana, le cui vendite, come precedentemente ricordato, sono composte quasi integralmente da marchi appartenenti al segmento *spirits*, ha avuto un impatto importante sulla crescita in valore del margine commerciale in oggetto.

La redditività del segmento è risultata tuttavia in leggera contrazione rispetto all'anno precedente ove analizzata in termini di incidenza percentuale sulle sue vendite nette, in particolare il margine lordo ha ridotto il proprio peso dal 71,0% al 67,6% nel 2001, principalmente a causa della più elevata incidenza del costo del venduto dei nuovi prodotti "brasiliani".

Il margine commerciale si è mantenuto ad un livello assolutamente soddisfacente in termini di incidenza sulle vendite nette, pari al 35,7%, registrando una lieve riduzione rispetto a quella del 2000, che era stata pari al 37,8%.

I costi promo-pubblicitari del *business* brasiliano hanno infatti evidenziato un'incidenza sulle vendite nette inferiore rispetto a quella degli *spirits* in portafoglio per il minor costo dell'attività di comunicazione del mercato brasiliano; inoltre, a livello di Gruppo, si rileva un positivo contenimento dell'incidenza percentuale dei costi di vendita e distribuzione, in parte costi fissi, contenimento di cui ha maggiormente beneficiato proprio il segmento *spirits*, dimensionalmente maggiore e in più marcata crescita rispetto alle altre aree di *business*.

Redditività *wines*

	2001		2000		2001/2000
	€ milioni	Inc.% su vendite del segmento	€ milioni	Inc.% su vendite del segmento	Var. %
Vendite nette	73,6	100,0%	67,9	100,0%	8,4%
Margine lordo	30,9	41,9%	30,1	44,4%	2,5%
Margine commerciale	11,4	15,5%	13,5	19,8%	-15,5%

Il margine commerciale degli *wines* nel 2001 è stato di € 11,4 milioni, in flessione del 15,5% rispetto a quello realizzato nel 2000, pari ad € 13,5 milioni.

La contrazione della redditività del segmento è imputabile a due cause principali: uno sfavorevole *mix* delle vendite ed i consistenti investimenti promo-pubblicitari sostenuti.

Le vendite, complessivamente cresciute del 8,4%, sono risultate in aumento per gli *sparkling wines* (incremento significativo per *Cinzano* e più contenuto per i prodotti di terzi) e in lieve contrazione per il *vermouth Cinzano*, prodotto con un margine lordo unitario superiore a quello degli *sparkling wines*. Di conseguenza il margine lordo del segmento *wines*, che in valore assoluto ha comunque segnato un incremento del 2,5%, ha ridotto la propria incidenza sulle vendite nette, passando dal 44,4% al 41,9%.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, cogliendo la fase di massima stagionalità delle vendite, il Gruppo ha dato avvio all'attività commerciale destinata al rilancio della marca *Cinzano*, pur a sacrificio della massimizzazione della redditività di breve periodo e comunque mantenendo un livello di redditività considerato soddisfacente ai fini della valutazione del ritorno dell'investimento effettuato in occasione dell'acquisto della marca.

Per quanto concerne il mercato italiano, in cui il Gruppo ha avviato nell'esercizio la distribuzione diretta dei prodotti *Cinzano*, sono stati sostenuti importanti costi *one off* di referenziamento.

Pertanto come conseguenza dei maggiori investimenti promo-pubblicitari il margine commerciale del segmento *wines* si è ridotto in termini di incidenza percentuale sulle vendite, passando dal 19,8% del 2000 al 15,5% del 2001.

Redditività *soft drinks*

	2001		2000		2001/2000
	€ milioni	Inc.% su vendite del segmento	€ milioni	Inc.% su vendite del segmento	Var. %
Vendite nette	127,4	100,0%	124,3	100,0%	2,5%
Margine lordo	58,2	45,7%	54,0	43,5%	7,8%
Margine commerciale	21,9	17,2%	18,6	14,9%	18,1%

Il margine commerciale dei *soft drinks* nel 2001 è stato di € 21,9 milioni, in crescita del 18,1% rispetto a quello realizzato nel 2000, pari a € 18,6 milioni.

L'incremento della redditività del segmento è stato determinato sostanzialmente dall'ottimo risultato conseguito da *Crodino*, marchio che con il suo elevato ritorno sulle vendite ha abbondantemente compensato la perdita di margine lordo causata dalla flessione delle vendite degli altri *soft drinks*.

In termini di incidenza percentuale sulle vendite nette l'area di *business* in oggetto ha infatti evidenziato una crescita a livello del margine lordo importante, passando dal 43,5% al 45,7% nel 2001.

L'incidenza del margine commerciale sulle vendite nette è cresciuta sostanzialmente in pari misura, 2,3 punti percentuali, passando così dal 14,9% al 17,2%; tanto gli investimenti di *marketing* quanto i costi di vendita e distribuzione hanno mantenuto inalterata la propria incidenza sulle vendite nette.

Redditività altre vendite

	2001		2000		2001/2000
	€ milioni	Inc.% su vendite del segmento	€ milioni	Inc.% su vendite del segmento	Var. %
Vendite nette	9,5	100,0%	6,5	100,0%	45,3%
Margine lordo	1,8	18,6%	1,8	27,0%	+0,2%
Margine commerciale	1,8	18,6%	1,8	27,0%	+0,2%

Questo segmento, complementare e marginale, ha visto incrementare considerevolmente le proprie vendite (+45,3%), mantenendo una redditività invariata in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente. Il confronto dell'incidenza percentuale dei margini sulle vendite nei due periodi ha ridotta significatività in quanto la composizione di queste vendite nei due esercizi è materialmente differente.

Campari in borsa

Azioni e Azionisti

Il capitale sociale di Davide Campari-Milano S.p.A. ammonta a € 29.040.000 diviso in 29.040.000 azioni dal valore nominale di a € 1,00 ciascuna.

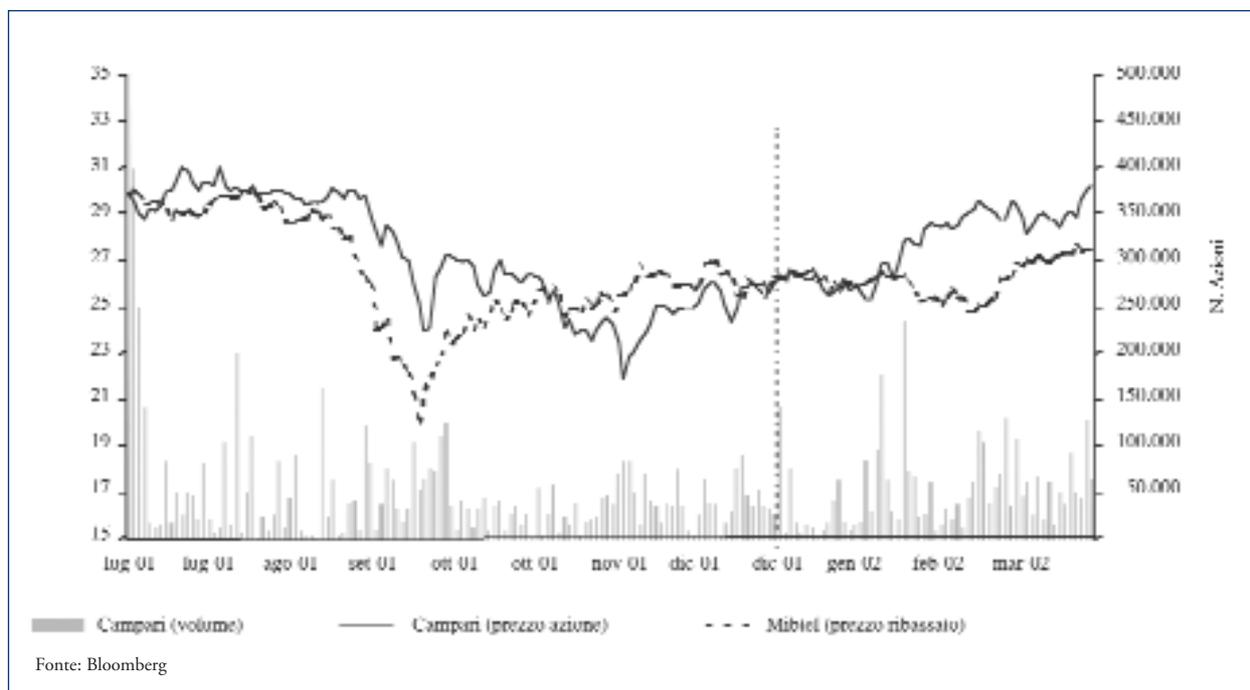
Alla data del 31 dicembre 2001, i principali azionisti risultano essere:

Socio	n. azioni ordinarie	% di possesso
Alicros S.r.l.	14.809.600	50,997%
Morgan Stanley Investment Management Ltd.	1.509.811	5,199%
Davide Campari-Milano S.p.A. ⁽¹⁾	1.000.000	3,443%

(1) Acquisto di azioni proprie finalizzate a servire il piano di *stock option*.

Andamento della quotazione

Nel corso del 2001, il titolo Campari ha registrato una flessione in termini assoluti del 15% rispetto al prezzo di collocamento, pari a € 31,00, e una *performance* relativa in linea con il mercato (indice Mibtel). La trattazione al MTA delle azioni Campari, iniziata il 6 luglio 2001, ha raggiunto un volume medio giornaliero di 72.374 azioni scambiate (42.260 azioni scambiate escludendo la prima settimana di negoziazioni) e un volume di scambi complessivo pari al 30,4% del totale delle azioni componenti il capitale sociale.



Dati azionari	2001
Prezzo di collocamento (€)	31,00
Prezzo massimo (€) ⁽¹⁾ (registrato il 31 luglio 2001)	31,00
Prezzo minimo (€) ⁽¹⁾ (registrato il 14 novembre 2001)	21,84
Prezzo medio (€) ⁽¹⁾	27,16
Prezzo al 31 dicembre 2001 (€) ⁽¹⁾	26,37
Capitalizzazione borsistica al 31 dicembre 2001 (€ milioni)	765,78
Volumi medi scambiati (n. di azioni) ⁽²⁾	42.260

Fonte: Bloomberg

(1) Prezzo di riferimento

(2) Esclusa la prima settimana di negoziazione

Indici di borsa

• Price / book value

Il patrimonio netto in rapporto alle azioni in circolazione si attesta a € 14,82. Sulla base delle quotazioni di fine periodo il *price / book value* è pari a 1,78.

	2001
Prezzo del titolo al 31 dicembre 2001 (€)	26,37
Patrimonio netto per azione (€)	14,82
<i>Price / book value</i>	1,78

• EPS (*earnings per share*) e P/E (*price earnings ratio*)

L'utile per azione del 2001 è pari a € 2,18, in crescita del 20% rispetto al 2000. Il P/E, sulla base del prezzo di fine esercizio, è pari a 12,1.

	2001
Prezzo del titolo al 31 dicembre 2001 (€)	26,37
Utile per azione (EPS) (€)	2,18
P/E	12,1

Sulla base dell'utile netto rettificato per l'ammortamento dell'avviamento e dei marchi, l'utile per azione rettificato del 2001 risulta pari a € 2,58, in crescita del 23,3% rispetto al 2000, mentre il P/E rettificato è pari a 10,2.

	2001
Prezzo del titolo al 31 dicembre 2001 (€)	26,37
Utile per azione rettificato (EPS rettificato) (€)	2,58
P/E rettificato	10,2

• *Payout ratio*

Negli ultimi tre esercizi, a fronte di un dividendo costante nel tempo in valore assoluto, il *payout ratio* si è mantenuto in un intervallo tra il 40% e il 48% degli utili del Gruppo.

(milioni di €)	2001	2000	1999
Utile di esercizio	63,4	52,8	54,4
Dividendi ⁽¹⁾	25,6	25,5	25,5
<i>Payout ratio</i> (%)	40,3%	48,3%	46,8%

(1) per il 2001, dividendo proposto

• *Dividend yield*

Il dividendo garantisce un rendimento, in rapporto al prezzo di fine anno, del 3,3%.

(€)	2001
Dividendo per azione ⁽¹⁾	0,88
Prezzo del titolo al 31 dicembre 2001	26,37
Dividendo / Prezzo ⁽¹⁾	3,3%

(1) Dividendo proposto

Investimenti

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha investito € 14,8 milioni in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Tali investimenti hanno riguardato prevalentemente le società italiane del Gruppo, che hanno registrato investimenti per circa € 4,2 milioni nell'area produttiva, a fronte di acquisti, miglioramenti e modifiche di impianti e macchinari, oltre a investimenti in attrezzature e imballi per circa € 2,8 milioni. Inoltre la controllata Campari do Brasil Ltda. ha sostenuto un investimento di circa € 2 milioni presso lo stabilimento di Sorocaba dove, all'inizio del 2002, verrà trasferita tutta l'attività precedentemente svolta nell'unità produttiva di Barueri.

Per quanto riguarda i sistemi informatici, sono entrati in funzione con successo nelle società italiane del Gruppo i moduli del *software* applicativo Sap, afferenti l'intero ciclo attivo delle vendite e il relativo sviluppo degli ambienti statistici, l'informatizzazione dei flussi intrasocietari, e la gestione dei progetti d'investimento nonché dei cespiti, il cui costo era stato in parte sostenuto nel 2000. Ulteriori investimenti connessi a *software* Sap sono stati realizzati nell'esercizio per € 2,3 milioni.

Relativamente all'investimento industriale nel nuovo stabilimento di Novi Ligure da parte della controllata Campari-Crodo S.p.A., si sono registrate immobilizzazioni in corso ed acconti per un ammontare pari a € 0,2 milioni.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo ha riguardato esclusivamente l'ordinaria attività produttiva e commerciale; di conseguenza i relativi costi sono stati interamente spesi nel periodo.

Rapporti con le parti correlate del Gruppo Campari

Ai sensi dell'articolo 2428 Cod. Civ. e delle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, vengono di seguito indicati tutti i rapporti del Gruppo con imprese controllanti, imprese controllate non consolidate e società collegate. Tutte le operazioni sottoelencate sono regolate a prezzi e condizioni di mercato.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, non vi sono state ulteriori operazioni, di natura finanziaria o commerciale, con altre parti correlate.

Principali partite economiche dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001:

Voce di bilancio	€ / ml.	Descrizione delle operazioni
Ricavi delle vendite	8,14	Ricavi delle vendite alle società collegate M.C.S. S.c.a.r.l. e International Marques V.O.F. per fornitura prodotti da parte della controllata Campari International S.A.M..
	4,8	Ricavi di Campari International S.A.M. relativi alle vendite di prodotti a marchio <i>Campari</i> , <i>Ouzo 12</i> e <i>Cinzano</i> , alla società Skyy Spirits, LLC a cui è stata attribuita la licenza di distribuzione sul territorio statunitense.
	1,3	Ricavi delle vendite di <i>Cynar</i> per il mercato svizzero della controllata Campari International S.A.M. a Bols-Cynar Ballantine's A.G., società collegata al gruppo Wessanen di cui fa parte Wessanen Europa B.V., azionista della Società.
Altri ricavi e proventi	0,9	Riaddebiti spese di quotazione agli azionisti Wessanen Europa B.V. per € 0,6 milioni e Gioch S.A. Société Anonyme per € 0,3 milioni.
	0,07	Canoni di affitto in relazione ai contratti di sublocazione per uso uffici aventi oggetto parte degli immobili di via Bonaventura Cavalieri 4, 20121 Milano e di via Filippo Turati 25, stipulati rispettivamente tra la Capogruppo e il socio di controllo Alicros S.r.l. e tra la Capogruppo e la società collegata Longhi & Associati S.r.l..
	0,005	Indennità di occupazione corrisposta alla Capogruppo dal dottor Michele Magno (fratello della controllante del Gruppo) relativa a un appartamento sito in Roma.
Costi di acquisto merci	2,0	Costi di acquisto di prodotti a marchio <i>Skyy</i> sostenuti da Campari International S.A.M. nei confronti di Skyy Spirits, LLC, in forza del contratto di distribuzione mondiale (con esclusione degli USA) di tali prodotti.
Costi per servizi	3,61	Costi per attività promozionale e pubblicitaria sostenuti dalle società collegate M.C.S. S.c.a.r.l. e International Marques V.O.F. e riaddebitati alla controllata Campari International S.A.M..
	0,60	Costi per servizi di consulenza prestati alle società del Gruppo, in forza di contratto cessato a far data dal 31 marzo 2001, dalla controllata Campari Management S.A.M., posta in liquidazione nel corso dell'esercizio e quindi esclusa dal perimetro di consolidamento.
	0,44	Commissioni acquisti mezzi pubblicitari addebitate alla controllata Campari S.p.A. dalla società collegata Longhi & Associati S.r.l..
	0,2	Costi per attività promozionale e pubblicitaria addebitati da Skyy Spirits, LLC a Campari International S.A.M..

Principali partite patrimoniali al 31 dicembre 2001:

Voce di bilancio	€ / ml.	Descrizione delle operazioni
Crediti commerciali verso clienti	0,6	Crediti di Campari International S.A.M. verso Skyy Spirits, LLC per i rapporti commerciali di cui sopra.
	0,1	Crediti derivanti dalle vendite di <i>Cynar</i> per il mercato svizzero della controllata Campari International S.A.M. a Bols-Cynar Ballantine's A.G..
Crediti commerciali verso collegate	2,5	Crediti di Campari International S.A.M. verso le società collegate M.C.S. S.c.a.r.l. e International Marques V.O.F. per i rapporti commerciali di cui sopra.
Debiti commerciali verso fornitori	0,8	Debiti di Campari International S.A.M. verso Skyy Spirits, LLC per i rapporti commerciali di cui sopra.
Debiti commerciali verso collegate	1,49	Debiti verso le società collegate M.C.S. S.c.a.r.l. e International Marques V.O.F. da parte della controllata Campari International S.A.M. per i rapporti commerciali di cui sopra.

Progetto Euro

Nel corso del 2001 è stata finalizzata con successo la conversione alla moneta unica europea dei sistemi contabili e gestionali delle società italiane del Gruppo, nonché delle controllate estere appartenenti all'area Euro.

Possesso e acquisto di azioni proprie e della controllante

In data 13 luglio 2001 la Capogruppo ha acquistato, al prezzo di collocamento di € 31 e nell'ambito della *tranche* dell'Offerta Pubblica rivolta ad investitori istituzionali italiani ed esteri, n. 1.000.000 di azioni proprie, rappresentanti il 3,44% del capitale sociale, da destinarsi al servizio del piano di *stock option* già deliberato a favore del *management* del Gruppo. L'acquisto è avvenuto previa autorizzazione dell'assemblea degli azionisti del 2 maggio 2001 e in conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2001. Il valore nominale delle azioni acquistate è pari a € 1 milione.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio e fino alla data di riferimento della presente relazione non sono state detenute, né direttamente né indirettamente, azioni della società controllante.

Corporate Governance

Il 1 marzo 2001 la Capogruppo ha adottato un nuovo testo di Statuto conforme al codice di autodisciplina in materia di *Corporate Governance* la cui adozione è raccomandata da Borsa Italiana S.p.A. per le società quotate. In particolare, tale Statuto prevede:

- all'articolo 20 l'obbligo per gli Amministratori Delegati o per il Presidente del Comitato Esecutivo di riferire con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società del Gruppo o su quelle in posizione di conflitto d'interesse;
- all'articolo 21 la nomina di uno o più soggetti preposti al controllo delle procedure interne (amministrative e operative) adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, e l'obbligo, per tali soggetti, di riferire del loro operato a coloro che li hanno nominati, nonché, se costituito, al Comitato *Audit*;
- all'articolo 22 la facoltà del Consiglio di Amministrazione di nominare un Comitato per il controllo interno ("Comitato *Audit*") con funzioni consultive e propositive, composto in prevalenza da membri del Consiglio di Amministrazione non legati da rapporti contrattuali e/o di partecipazione con il Gruppo di cui la società fa parte;
- all'articolo 23 la facoltà del Consiglio di Amministrazione di nominare un Comitato per la remunerazione e le nomine ("Comitato Remunerazione e Nomine") con funzioni consultive e propositive, composto in prevalenza

da membri del Consiglio di Amministrazione non legati da rapporti contrattuali e/o di partecipazione con il gruppo di cui la società fa parte;

- all'articolo 28 la nomina del Collegio Sindacale mediante voto di lista al fine di garantire la rappresentanza delle minoranze.

I comitati previsti dal nuovo Statuto sono stati costituiti e sono composti interamente da consiglieri indipendenti. È stato altresì nominato il preposto al controllo interno.

Mutamenti organizzativi intervenuti prima e dopo la chiusura dell'esercizio

I principali mutamenti avvenuti nella struttura del Gruppo nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- È stata completata l'acquisizione da parte della Capogruppo della società brasiliana UDVIC Ltda. e delle sue controllate UDV do Brasil Ltda., Dreher S.A. e Kenston Sales and Services S.A., nonché della società uruguayana Gilbey's S.A. La società acquisita UDVIC Ltda, ridenominata DCM Participações Ltda, è stata quindi conferita a Campari do Brasil Ltda, nella quale è stata successivamente fusa per incorporazione. Inoltre, la denominazione di Gilbey's S.A. è stata modificata in Gregson's S.A. e la società Dreher S.A. è stata fusa per incorporazione in Campari do Brasil Ltda..
- È stata acquistata la partecipazione residua del 6% di Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. detenuta da F.lli Gancia & C. S.p.A., incrementando pertanto la quota di partecipazione del Gruppo dal 94% al 100%. Successivamente, Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Campari-Crodo S.p.A..
- È stata ceduta a terzi la società di servizi Zytronna LDA.
- La società di servizi Campari Management S.A.M. ha cessato la propria attività ed è stata posta in liquidazione.
- La partecipazione in Redfire, Inc è stata interamente ceduta dalla controllata DI.CI.E. Holding B.V. alla Capogruppo, che ne detiene ora il 100%.
- È stata ceduta a terzi la partecipazione del 10% in S.I.A.M. Monticchio S.p.A..

I mutamenti avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio sono i seguenti; si rimanda al paragrafo successivo per maggiori dettagli sulle operazioni citate.

- È stata completata l'acquisizione da parte del Gruppo del 50% di Skyy Spirits, LLC, portando la partecipazione nella società in oggetto al 58,9%.
- È stata perfezionata l'acquisizione da parte del Gruppo del 100% di Zedda Piras S.p.A., che detiene il 67,62% del gruppo Sella & Mosca. Quest'ultimo è costituito dalla Sella & Mosca S.p.A. e dalle sue controllate, Quingdao Sella & Mosca Winery Co. Ltd., *joint-venture* commerciale in Cina con *partner* locali, e Société civile du Domaine de la Margue, controllate rispettivamente al 93,66% e al 100%.
- La società Immobiliare Vassilli 1981 S.r.l., controllata da Lacedaemon Holding B.V., è stata ceduta a terzi.
- La quota detenuta dal Gruppo nella società collegata Longhi & Associati è passata dal 30% al 40%.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Acquisizione di Skyy Spirits, LLC

Il 15 gennaio 2002 Redfire, Inc, società direttamente controllata dalla Capogruppo, ha perfezionato l'acquisto di un'ulteriore partecipazione del 50% in Skyy Spirits, LLC, società con sede operativa a San Francisco in California e già iscritta tra le partecipazioni di minoranza, divenendone quindi azionista di controllo con una partecipazione complessiva del 58,9%. Il contratto prevede inoltre opzioni di acquisto da parte del Gruppo e di vendita da parte dei detentori delle residue partecipazioni, negli esercizi futuri, a prezzi correlati ai risultati raggiunti nei prossimi esercizi.

La società acquisita distribuisce negli Stati Uniti oltre ai principali marchi propri (*Skyy Vodka* e *Skyy Citrus*), anche alcuni rilevanti marchi di terzi (tra cui in particolare *Cutty Sark Scotch whisky* e *Sambuca Molinari*), nonché *brand* del Gruppo Campari, tra cui *Campari*, *Cinzano* e *Ouzo 12*. La società sviluppa direttamente l'attività commerciale e di *marketing* per i propri prodotti sul mercato statunitense, mentre l'attività di produzione è terzalizzata, operando tuttavia la società uno stretto controllo di qualità sull'attività dei terzi contraenti.

Nel marzo 2002 è stato poi lanciato negli Stati Uniti, in collaborazione con Miller Brewing Co., seconda *brewery* statunitense e filiale di Philip Morris, *Skyy Blue*, un *ready to drink*, categoria in fortissima espansione a livello internazionale e in particolare negli Stati Uniti, a supporto del quale sono previsti importanti investimenti di *marketing*.

Nel 2001, il fatturato della società, al netto delle accise, è stato di US\$ 111,9 milioni (€ 127,0 milioni ca) con un incremento del 19% rispetto all'esercizio precedente, mentre il reddito ante imposte, al lordo di oneri per *stock option* concesse al *management*, è risultato di US\$ 28,4 milioni (€ 32,2 milioni ca), in aumento del 37,8% rispetto all'anno precedente.

Il corrispettivo dell'operazione, del valore di US\$ 207,5 milioni (€ 235,4 milioni ca), è stato pagato in contanti e finanziato in parte con mezzi propri del Gruppo e in parte con indebitamento bancario.

Il consolidamento integrale della società a decorrere dal 2002 genererà un *goodwill* in capo al Gruppo, che sarà ammortizzato sulla durata di 20 anni.

Acquisizione del gruppo Zedda Piras

In data 6 febbraio 2002 la controllata Campari-Crodo S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Zedda Piras S.p.A., società con sede operativa ad Alghero, che controlla il 67,62% di Sella & Mosca S.p.A.. Quest'ultima a sua volta controlla il 93,66% circa di Quingdao Sella & Mosca Winery Co. Ltd., *joint-venture* commerciale in Cina con *partner* locali, e il 100% di Société civile du Domaine de la Margue, uno *chateau* francese con circa 80 ettari di vigneti.

Il fatturato netto consolidato atteso del gruppo Zedda Piras e Sella & Mosca per il 2001 è pari a € 30,7 milioni, con un incremento del 9% sull'anno precedente, mentre il reddito ante imposte atteso è di € 3,8 milioni, in incremento del 20,7%.

Il valore complessivo dell'operazione è stato di € 68,2 milioni, a cui si aggiunge un indebitamento finanziario netto stimato di € 21,8 milioni. L'acquisizione, il cui corrispettivo è stato pagato in contanti, è stata finanziata tramite indebitamento bancario.

Le società acquisite, entrate nel perimetro di consolidamento a decorrere dal 2002, generano un *goodwill* in capo al Gruppo che sarà ammortizzato sulla durata di 20 anni.

Nuovo stabilimento di Novi Ligure

Nel corso del 2001 è stato finalizzato il piano di investimenti industriali, che prevede la realizzazione, a partire dai primi mesi del 2002, di un nuovo stabilimento su una superficie complessiva di circa 200 mila metri quadrati che la controllata Campari-Crodo S.p.A. ha acquistato a Novi Ligure per un investimento totale previsto di circa € 50 milioni.

Il nuovo sito produttivo sarà dapprima destinato all'imbottigliamento e stoccaggio degli spumanti e *vermouth Cinzano*, e a tal fine si prevede l'entrata in funzione per la vendemmia 2003. Risulta, a questo scopo, particolarmente favorevole la posizione geografica di Novi Ligure, in quanto situata nella zona di produzione dell'Asti secondo il relativo disciplinare. Con successivi ampliamenti, a partire dal 2004, il nuovo impianto accoglierà anche le attività produttive oggi in capo allo stabilimento di Sesto San Giovanni, di proprietà della Capogruppo, e di Termoli, della controllata Campari-Crodo S.p.A., che verranno quindi trasferite.

Cessione di Immobiliare Vassilli 1981 S.r.l.

Il 20 marzo 2002, è stata ceduta a terzi la partecipazione nella controllata Immobiliare Vassilli 1981 S.r.l., detenuta dalla controllata Lacedaemon Holding B.V. e ritenuta non strategica nell'ambito del Gruppo.

Aumento della quota di partecipazione in Longhi & Associati S.r.l.

Il 20 marzo 2002 la controllata Lacedaemon Holding B.V. ha incrementato la quota detenuta nella società collegata Longhi & Associati S.r.l., che passa dal 30% al 40%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2002 sarà, ancora una volta, un esercizio caratterizzato da importanti cambiamenti strutturali per il Gruppo Campari.

Le due acquisizioni portate a termine nel mese di gennaio 2002 sono particolarmente significative e il solo loro consolidamento, sulla base delle previsioni elaborate dalle due parti venditrici, dovrebbe generare un incremento superiore al 30% nelle vendite nette consolidate del Gruppo.

Grazie all'apporto di Skyy Vodka e del mirto Zedda Piras, che con l'esclusione della Sardegna dal mese di maggio sarà commercializzato dalla rete vendita Campari, gli *spirits* assumeranno una ancor più preponderante rilevanza strategica nel portafoglio prodotti del Gruppo.

Si prevede che in assenza di eventi congiunturali particolarmente sfavorevoli il Gruppo possa conseguire un consistente miglioramento della redditività operativa.

Davide Campari – Milano S.p.A.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001
Prospetti di bilancio

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001
Stato Patrimoniale (€ migliaia)

Stato Patrimoniale – Attivo	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B. Immobilizzazioni		
I Immateriali		
1. Costi di impianto e di ampliamento	115	107
3. Diritti di brevetto industriale, utilizzo opere d'ingegno	2.475	492
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.128	13.439
5. Differenza da consolidamento	152.580	83.377
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	354	1.498
7. Altre	2.271	1.400
	170.923	100.313
II Materiali		
1. Terreni e fabbricati	46.756	53.552
2. Impianti e macchinari	29.020	25.277
3. Attrezzature industriali e commerciali	5.956	5.024
4. Altri beni	4.673	3.999
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.599	229
	91.004	88.081
III Finanziarie		
1. Partecipazioni:		
a) Imprese controllate	398	–
b) Imprese collegate	532	568
d) Altre imprese	17.832	16.582
2. Crediti:		
d) altre imprese		
entro 12 mesi	337	2.612
oltre 12 mesi	2.299	1.939
3. Altri titoli		
oltre 12 mesi	454	457
4. Azioni proprie	31.000	–
	52.852	22.158
Totale immobilizzazioni	314.779	210.552
C. Attivo circolante		
I Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.240	14.223
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.285	20.033
4. Prodotti finiti e merci	24.843	15.478
	64.368	49.734
II Crediti		
1. Verso clienti		
entro 12 mesi	119.509	89.785
oltre 12 mesi	93	85
3. Verso imprese collegate		
entro 12 mesi	2.500	2.534
4. Verso imprese controllanti		
oltre 12 mesi	–	1.659
5. Verso altri		
entro 12 mesi	25.948	74.556
oltre 12 mesi	674	202
	148.724	168.821
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6. Altri titoli	46.370	1.898
	46.370	1.898
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	177.756	167.698
2. Assegni	–	21
3. Denaro e valori in cassa	10	13
	177.766	167.732
Totale attivo circolante	437.228	388.185
D. Ratei e risconti		
2. Vari	984	711
	984	711
Totale attivo	752.991	599.448

Stato Patrimoniale – Passivo		31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
A Patrimonio netto			
I	Capitale	29.040	29.040
IV	Riserva legale	5.808	1.500
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	31.000	–
VII	Altre riserve	177.722	148.066
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	123.361	167.269
IX	Utile (Perdita) d'esercizio	63.406	52.831
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		430.337	398.706
Di spettanza di terzi :			
Capitale e riserve		2.306	5.048
Utile (perdita) dell'esercizio		–9	–65
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi		2.297	4.983
Totale patrimonio netto		432.634	403.689
B Fondi per rischi ed oneri			
2	Fondi trattamento per quiescenza e obblighi simili	2.035	1.817
2a	Fondi per imposte	20.093	17.997
2b	Fondi per imposte differite	6.072	4.730
3	Altri accantonamenti	5.963	4.453
Totale fondi per rischi ed oneri		34.163	28.997
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		10.854	12.481
D Debiti			
3	Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	114.072	13.100
	oltre 12 mesi	13.455	15.353
4	Debiti verso altri finanziatori		
	oltre 12 mesi	1.209	1.046
5	Acconti		
	entro 12 mesi	392	553
6	Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	89.070	68.125
9	Debiti verso imprese collegate		
	entro 12 mesi	1.488	1.273
11	Debiti tributari		
	entro 12 mesi	22.540	22.372
	oltre 12 mesi	4.704	7.227
12	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	entro 12 mesi	2.693	2.702
13	Altri debiti		
	entro 12 mesi	24.168	21.071
Totale debiti		273.791	152.822
E Ratei e risconti passivi			
2	Vari	1.549	1.459
		1.549	1.459
Totale passivo		752.991	599.448

Conti d'ordine

1.	Garanzie verso altre imprese	21.581	23.575
2.	Impegni verso altre imprese	3.156	40.971
3.	Rischi verso altre imprese	234	1.027
Totale conti d'ordine		24.971	65.573

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001
 Conto Economico (€ migliaia)

Conto economico	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	568.247	508.129
2. Variazione rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e finiti	2.274	1.706
5. Altri ricavi e proventi (di cui contributi in conto esercizio = 0)	22.707	14.483
Totale valore della produzione	593.228	524.318
B. Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	194.977	171.239
7. Per servizi	158.153	133.051
8. Per godimento di beni di terzi	2.720	2.572
9. Per il personale		
a) Salari e stipendi	33.477	29.922
b) Oneri sociali	10.031	10.118
c) Trattamento di fine rapporto	1.435	1.563
d) Trattamento di quiescenza e simili	95	288
e) Altri costi	6.006	1.720
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.515	9.578
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.310	9.741
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	621	266
11. Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci	263	-1.100
12. Accantonamenti per rischi	1.081	20.462
13. Altri accantonamenti	48	254
14. Oneri diversi di gestione	71.883	69.181
Totale costi della produzione	506.615	458.855
Differenza tra valore e costi della produzione	86.613	65.463
C. Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni		
b) Imprese collegate	127	-
c) Altre imprese	5	3
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
4) Altre imprese	760	145
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.499	23
d) proventi diversi		
3) Imprese controllanti	-	53
4) Altre imprese	10.826	12.438
17. Interessi e altri oneri finanziari		
d) da altre imprese	-13.936	-7.269
Totale proventi e oneri finanziari	-719	5.393
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	2.770	2.533
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-1.872	-787
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	898	1.746
E. Proventi e oneri straordinari		
20. Proventi		
a) Proventi straordinari	7.801	2.095
b) Plusvalenze	4.266	7.675
21. Oneri		
a) Oneri straordinari	-3.068	-1.969
b) Minusvalenze	-1	-46
c) Imposte relative ad esercizi precedenti	-285	-1.639
Totale proventi e oneri straordinari	8.713	6.116
Risultato prima delle imposte	95.505	78.718
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	26.639	23.474
Imposte differite	5.469	2.478
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	32.108	25.952
Risultato dell'esercizio	63.397	52.766
Risultato netto di competenza di terzi	-9	-65
Risultato del Gruppo	63.406	52.831

Davide Campari – Milano S.p.A.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001
Nota integrativa

the \mathbb{R}^n space. The \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers, and the \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers.

The \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers, and the \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers.

The \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers, and the \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers.

The \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers, and the \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers.

The \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers, and the \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers.

The \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers, and the \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers.

The \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers, and the \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers.

The \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers, and the \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers.

The \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers, and the \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers.

The \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers, and the \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers.

The \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers, and the \mathbb{R}^n space is a vector space over the real numbers.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità alla normativa civilistica ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127. Le norme di legge sulla base delle quali il bilancio è stato redatto sono state integrate ed interpretate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Per ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo del bilancio consolidato precedente chiuso al 31 dicembre 2000. Ove non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di €.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della Capogruppo, i bilanci al 31 dicembre 2001 delle imprese nelle quali la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'articolo 2359, 1° e 2° comma, Cod. Civ.. L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento è fornito in allegato al bilancio consolidato.

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2000 sono le seguenti:

- A seguito dell'acquisizione brasiliana avvenuta il 31 gennaio 2001 sono entrate nel perimetro di consolidamento la società brasiliana DCM Participações Ltda. (precedentemente denominata "UDVIC") e le sue controllate DCM Industria, Comercio e Serviços Ltda. (precedentemente denominata UDV do Brasil Ltda.), Dreher S.A., Kenston Sales and Services Inc. S.A. e Gregson's S.A. (precedentemente denominata Gilbey's S.A.). Il 30 aprile 2001, è stata realizzata la fusione per incorporazione delle società DCM Participações Ltda. e DCM Industria, Comercio e Serviços Ltda. nella controllata Campari do Brasil Ltda. Successivamente, il 27 dicembre 2001, è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Dreher S.A. in Campari do Brasil Ltda.
- Nel corso del mese di marzo 2001, la controllata Campari-Crodo S.p.A. ha riacquisito la quota del 6% del capitale sociale di Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. detenuta da F.lli Gancia & C. S.p.A.. È stata quindi realizzata la fusione per incorporazione di Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. in Campari-Crodo S.p.A..
- Campari Management S.A.M. ha cessato la propria attività ed è stata posta in liquidazione dal 1 aprile 2001, uscendo quindi dal perimetro di consolidamento.
- Zytronna LDA è stata ceduta a terzi, uscendo conseguentemente dal perimetro di consolidamento.

Principi di consolidamento

I bilanci delle controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del Gruppo.

Per le società acquisite nel corso dell'esercizio, si provvede al consolidamento del conto economico per il periodo dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2001.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2001 delle singole società, già approvati dalle assemblee o predisposti dagli organi amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

Consolidamento delle partecipazioni

Le differenze negative che si riscontrano tra i valori di carico delle partecipazioni iscritte in bilancio e i patrimoni netti delle singole imprese partecipate alla fine dell'esercizio confluiscono nella voce "Riserva di consolidamento". Le differenze positive, se determinate da un effettivo maggior valore di immobilizzazioni materiali o immateriali delle imprese, vengono attribuite in aumento delle immobilizzazioni interessate, mentre l'eventuale residuo positivo viene iscritto in una voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento".

Poste intersocietarie

Gli utili e le perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, vengono eliminati, così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società incluse nell'area di consolidamento.

Dividendi ed imposte

I dividendi incassati da società consolidate sono eliminati.

Le imposte non recuperabili relative ai dividendi da controllate che si prevede verranno distribuiti alla Capogruppo vengono adeguatamente appostate.

Criteri e cambi applicati nella conversione dei bilanci

La conversione in € dei bilanci espressi in valute diverse dalla moneta di conto (€) è effettuata come segue:

- Le poste del conto economico sono convertite ai cambi medi dell'esercizio, mentre le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio. Le differenze cambio derivanti dall'applicazione del diverso criterio per la conversione in € delle poste di natura reddituale e patrimoniale dei bilanci delle società estere non appartenenti all'area € sono imputate alla riserva del patrimonio netto "Riserva conversione bilanci in valuta".
- Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi correnti dell'esercizio precedente sono anch'esse imputate alla "Riserva conversione bilanci in valuta".

I tassi di cambio applicati sono i seguenti:

	periodo chiuso al			
	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro USA	0,8956	0,8813	0,9238	0,9305
Franco svizzero	1,5104	1,4829	1,5582	1,5232
Real brasiliano	2,1019	2,0454	1,6889	1,8201
Pesos uruguayano	12,0441	12,4087	–	–

Quote di azionisti terzi

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese incluse nell'area di consolidamento corrispondente a partecipazioni di terzi, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di pertinenza di terzi". La parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta in una voce denominata "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili, pertanto, sono inclusi se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente alla chiusura dello stesso, entro la data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

I principi contabili ed i criteri di valutazione esposti qui di seguito corrispondono, ove non diversamente indicato, a quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione, te-

nuto conto anche dell'importo recuperabile in base ai piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale qualora ritenuti produttivi di utilità in più esercizi. Vengono ammortizzati entro il periodo della loro durata economica, se definita, e comunque in un periodo convenzionalmente stabilito non superiore a cinque anni.

I costi per progetti e studi di sviluppo vengono integralmente spesi a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di pubblicità sono integralmente spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti, secondo il principio della competenza. Qualora tali costi siano comuni a due esercizi vengono ripartiti, in linea con il principio della prudenza, sulla base della durata della campagna pubblicitaria.

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze, dei marchi e diritti simili e delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale solo qualora la loro utilità si protragga nel tempo. I suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale.

Le licenze di *software* rappresentano il costo di acquisto delle licenze e, qualora sostenuto, il costo esterno di consulenza o interno del personale necessario allo sviluppo allocato nella voce "altre immobilizzazioni immateriali". Sono spesi nell'esercizio in cui si sostengono i costi interni o esterni sostenuti per l'istruzione del personale all'utilizzo e gli altri eventuali costi accessori. I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati in tre esercizi.

I marchi e la differenza da consolidamento, derivante da acquisizioni e che nella sostanza è espressione del valore dei marchi, vengono ammortizzati in 10 o 20 anni, come peraltro previsto dai Principi Contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Tali periodi sono ritenuti congrui in relazione all'importanza dei marchi e dei diritti acquistati o che hanno portato in dote le società acquisite.

Qualora il valore economico delle immobilizzazioni immateriali iscritte all'attivo dello stato patrimoniale risulti durvolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, si procede alla loro svalutazione sino a concorrenza del loro valore economico. Qualora in esercizi successivi vengano meno le ragioni che ne hanno determinata la svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti e comprensive degli oneri di diretta imputazione.

Il costo può includere anche gli oneri inerenti alla produzione interna e gli oneri finanziari maturati nel periodo che intercorre tra il momento del pagamento e quello in cui gli impianti possono entrare in esercizio. Tali capitalizzazioni, qualora significative, sono menzionate in nota integrativa.

Il valore lordo delle immobilizzazioni viene rettificato solo in aderenza a leggi nazionali che richiedano o consentano la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni. I saldi attivi risultanti da dette rivalutazioni sono appostati a specifiche riserve nel patrimonio netto, e sono utilizzate per aumento del capitale sociale o per copertura di perdite.

Le spese di manutenzione di natura conservativa vengono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, in quanto sostenute allo scopo di prolungare la vita utile del bene, di adeguarlo tecnologicamente e/o di aumentarne la produttività e la sicurezza ai fini dell'economicità produttiva dell'impresa, vengono attribuite al cespite al quale si riferiscono ed ammortizzate in base alla sua residua vita utile.

Il periodo di ammortamento decorre dall'inizio dell'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e gli ammortamenti vengono direttamente attribuiti ai cespiti.

Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla base della vita utile dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione.

Le aliquote sono le seguenti:

Immobili strumentali e costruzioni leggere	3% -5%
Impianti e macchinari	10%-25%
Mobili, macchine d'ufficio e macchine elettroniche	10%-30%
Automezzi e autoveicoli	20%-40%
Attrezzature varie	20%-30%

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

I *leasing* finanziari vengono rilevati secondo il metodo finanziario che consiste nell'iscrivere il valore del bene tra le immobilizzazioni materiali al valore normale del bene stesso e del prezzo di riscatto, con correlativa iscrizione al passivo di un debito di pari importo che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nel canone. Il valore del bene iscritto all'attivo viene ammortizzato alle aliquote utilizzate per i beni in acquisto della medesima categoria. Si segnala che nei bilanci d'esercizio delle società del gruppo i sopracitati *leasing* vengono contabilizzati in base alla prassi locale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo adeguato al corrispondente valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni in altre imprese vengono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e ridotto in caso di perdite permanenti di valore.

Le rettifiche di valore trovano il loro limite inferiore nel patrimonio netto delle società partecipate o nel presumibile valore di realizzo per quelle oggetto di trattativa per l'eventuale cessione. Tali rettifiche non sono più mantenute se vengono meno i motivi che le hanno originate.

Il costo storico comprende il prezzo pagato per l'acquisto iniziale e per quelli successivi; le sottoscrizioni di aumento di capitale, le diminuzioni del valore di carico dovute alle vendite, le riduzioni del capitale sociale a seguito di delibere assembleari per rimborso.

Le riduzioni del capitale sociale a copertura delle perdite e le relative ricostituzioni, fino alla concorrenza del capitale sociale precedente, non costituiscono variazioni del costo storico.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, materie sussidiarie, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti al costo di acquisto delle materie prime utilizzate comprensivo del costo di fabbricazione effettivamente sostenuto alla fase di lavorazione raggiunta.

Il costo è calcolato con il metodo del costo medio ponderato. Il LIFO a scatti annuali viene utilizzato nei bilanci d'esercizio dalle società italiane e da talune società estere.

Il valore netto di realizzo viene determinato tenendo conto sia delle eventuali spese di fabbricazione ancora da sostenere che delle spese dirette di vendita.

Il costo di acquisto sostenuto a fronte di materiale pubblicitario destinato alla vendita alle società del Gruppo, determinato in linea con i criteri di cui sopra, viene iscritto tra le rimanenze di fine esercizio.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono integralmente svalutate.

Altri titoli

I titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di mercato. Gli interessi maturati e non ancora percepiti sono rilevati tra i ratei attivi.

Crediti e debiti

I crediti vengono valutati al presumibile valore di realizzo mediante iscrizione del valore nominale all'attivo dello stato patrimoniale rettificato direttamente per tenere conto delle perdite ragionevolmente prevedibili.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali, in stato di provato dissesto o per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive sono portati integralmente a perdita o sono svalutati nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva recuperabilità.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti per imposte correnti vengono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio. Qualora le imposte da corrispondere risultino inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati ed alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito che viene iscritto all'attivo dello stato patrimoniale.

I crediti e debiti in valuta estera diversa dalla moneta di conto (€) sono iscritti ai cambi in vigore al momento della loro contabilizzazione e successivamente allineati ai cambi di fine esercizio. Le perdite e gli utili originati dall'allineamento ai cambi di fine esercizio vengono iscritti al conto economico.

Disponibilità liquide

I crediti verso le banche e l'amministrazione postale per depositi o conti correnti vengono iscritti in bilancio sulla base del valore di presumibile realizzo.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Alla voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Alla voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Fondi per rischi e oneri

Al fine di coprire le passività potenziali a carico del Gruppo vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale fondi rischi ed oneri.

I fondi per rischi ed oneri iscritti si riferiscono ad oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti, calcolati sulla base di stime prudenziali, sono inclusi nel conto economico.

I fondi per rischi ed oneri comprendono anche gli accantonamenti effettuati per imposte dirette e indirette relative a posizioni non ancora definite o in contenzioso, nonché gli accantonamenti al fondo imposte differite.

In materia di imposte sul reddito viene applicato il Principio Contabile n. 25. Tale principio, emesso dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, statuisce che le imposte differite siano calcolate sulle differenze temporanee tra il valore figurante nello stato patrimoniale ed il valore fiscale delle attività e passività (*balance sheet liability method*). Concorrono a determinare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non allocate nello stato patrimoniale, possono produrre potenziali crediti d'imposta futuri (come ad esempio perdite fiscali fiscalmente riportabili).

In base al menzionato principio le imposte anticipate debbono essere iscritte in bilancio anche se eccedono le imposte differite passive.

Per l'iscrizione delle imposte anticipate si tiene in considerazione:

- per le perdite fiscali dell'orizzonte temporale a fronte del quale sono disponibili piani aziendali che comprovino con ragionevole certezza l'attesa di utili futuri in grado di assorbire il beneficio fiscale iscritto in bilancio;
- per i fondi rischi ed oneri dell'incertezza riguardo al momento in cui potranno assumere rilevanza fiscale.

I crediti per imposte anticipate, determinati sulle differenze temporanee tra i valori contabili ed i valori fiscali, sono successivamente svalutati, qualora venga meno la ragionevole certezza del loro recupero.

Non vengono iscritte in bilancio le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee per le quali non vi sia ragionevole certezza del loro annullamento a fronte di futuro corrispondente beneficio fiscale e le imposte differite passive a fronte di differenze temporanee delle quali non sia probabile il pagamento di future imposte.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.), spettanza dei dipendenti italiani accumulata durante il periodo lavorativo e pagabile subito dopo l'estinzione del rapporto, è calcolato, in accordo con la normativa civilistica e del lavoro, sulla durata del rapporto di lavoro, della categoria e della remunerazione di ogni dipendente. L'indennità è rivalutata an-

nualmente in base all'incremento del costo della vita (indice ISTAT), fornito dal Governo italiano. Nello stato patrimoniale viene esposto l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

Vengono iscritti tra i conti d'ordine le garanzie prestate direttamente o indirettamente per un importo pari all'ammontare dell'effettivo impegno, e le garanzie reali, per un ammontare pari al valore di bilancio del bene o diritto dato a garanzia.

Tra gli impegni, rischi ed altri conti d'ordine sono iscritti tra l'altro le operazioni fuori bilancio rappresentate da contratti derivati effettuati per proteggere il valore di singole attività e/o passività dai rischi di oscillazione dei tassi d'interesse e/o dei tassi di cambio. La valutazione contabile di tali contratti è coerente con il valore delle attività e passività ad essi correlati. I differenziali di tali operazioni sono riflessi nel conto economico. Il valore che viene iscritto tra i conti d'ordine corrisponde al valore nozionale dei contratti in essere.

Contratti derivati

La valutazione contabile di tali contratti è coerente con il valore delle attività e passività ad essi correlati. I differenziali di tali operazioni sono riflessi nel conto economico. Il valore che viene iscritto tra gli impegni corrisponde al valore nozionale dei contratti in essere.

Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a conto economico

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- i ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. Le vendite sono esposte al lordo delle accise sugli alcolici;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento dell'incasso o, se precedente, all'atto del ricevimento della formale delibera di pagamento. Sono iscritti nella voce "risconti passivi" dello stato patrimoniale ed accreditati al conto economico in proporzione all'ammontare delle attività a cui si riferiscono;
- le imposte sul reddito sono determinate a norma di legge, applicando le aliquote in vigore nello stato ove hanno sede le singole società, tenuto conto delle specifiche agevolazioni fiscali previste dalla normativa;
- spese di ricerca e sviluppo: i costi per progetti e studi di sviluppo vengono riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti;
- spese di pubblicità: i costi di pubblicità sono riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Operazioni con la controllante

Con la società controllante è in essere un contratto di locazione immobiliare regolato a prezzi di mercato. Nessun rapporto è invece intervenuto con le società da questa controllate diverse dalle società del Gruppo Campari.

Commenti alle poste dello Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	115	107	8
Diritti di brevetto industriale, utilizzo opere d'ingegno	2.475	492	1.983
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.128	13.439	(311)
Differenza da consolidamento	152.580	83.377	69.203
Immobilizzazioni in corso e acconti	354	1.498	(1.144)
Altre	2.271	1.400	871
Totale	170.923	100.313	70.610

Nel corso dell'esercizio si sono verificati i seguenti movimenti:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale, utilizzo opere d'ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Differenza da consolidamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore di carico al 31/12/2000	1.247	1.090	21.788	107.190	1.498	5.081	137.894
Fondo amm.to al 31/12/2000	(1.140)	(598)	(8.349)	(23.813)	–	(3.681)	(37.581)
Saldo al 31/12/2000	107	492	13.439	83.377	1.498	1.400	100.313
Variazione perimetro	–	2.333	1.100	79.668	–	–	83.101
Investimenti	–	669	(5)	–	354	1.293	2.311
Disinvestimenti	(4)	–	(8)	–	–	(18)	(30)
Ammortamenti	(61)	(1.281)	(980)	(10.465)	–	(1.728)	(14.515)
Riclassifiche	–	181	–	–	(1.499)	1.318	–
Diff.ze cambio e altri movimenti	73	81	(418)	–	1	6	(257)
Saldo al 31/12/2001	115	2.475	13.128	152.580	354	2.271	170.923
Valore di carico al 31/12/2001	1.371	6.108	21.977	186.858	354	7.689	224.357
Fondo amm.to al 31/12/2001	(1.256)	(3.633)	(8.849)	(34.278)	–	(5.418)	(53.434)

L'incremento della voce “diritti di brevetto industriale, utilizzo opere d'ingegno” è attribuibile sia alla variazione di perimetro derivante dall'acquisizione brasiliana che agli investimenti dell'esercizio. In entrambi i casi trattasi di licenze di *software*, relative nel primo caso alle società brasiliane acquisite e nel secondo caso ai costi sostenuti per le applicazioni del *software* Sap, in particolare dello strumento informatico dedicato alla gestione del cliente da parte della Capogruppo e del progetto per la gestione degli ordini *intercompany*.

Le voci “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e “differenza da consolidamento” si dettagliano come segue:

	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Differenza da consolidamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Differenza da consolidamento
Prodotti <i>ex Bols</i>	2.839	10.514	3.274	13.465
<i>Ouzo 12</i>	8.428	10.125	8.918	10.721
<i>Cinzano</i>	874	58.280	926	59.192
Acquisizione Brasiliana	984	73.661	–	–
Altro	3	–	320	–
	13.128	152.580	13.439	83.377

L'incremento della voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è riconducibile essenzialmente a marchi detenuti dalle società brasiliane acquistate.

Il goodwill derivante dall'acquisizione brasiliana ammonta a € 77.199 migliaia, mentre il riacquisto del 6% del capitale sociale di Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. da parte della controllata Campari-Crodo S.p.A., avvenuto nel marzo 2001, ha generato un *goodwill* pari a € 2.469 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso alla fine dell'esercizio si riferiscono ad ulteriori progetti di sviluppo della Capogruppo nell'ambito del sistema informativo Sap volti al potenziamento del *software* dedicato alla gestione dei clienti.

La voce "riclassifiche" comprende la riduzione delle immobilizzazioni in corso che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, riclassificate nelle rispettive poste al momento della loro effettiva utilizzazione.

L'incremento della voce "altre immobilizzazioni immateriali", pari a € 1.293 migliaia, si riferisce principalmente a spese incrementative di *software* della Capogruppo, prevalentemente per l'ulteriore sviluppo dei *software* applicativi relativi al ciclo attivo, all'ambiente statistico e di gestione del cliente.

Le immobilizzazioni immateriali includono un importo di € 73 migliaia per rivalutazioni monetarie in applicazione delle leggi 576/75 e 413/91.

Immobilizzazioni materiali

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Terreni e fabbricati	46.756	53.552	(6.796)
Impianti e macchinari	29.020	25.277	3.743
Attrezzature industriali e commerciali	5.956	5.024	932
Altri beni	4.673	3.999	674
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.599	229	4.370
Totale	91.004	88.081	2.923

I movimenti rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore di carico al 31/12/2000	88.014	93.467	34.488	14.888	229	231.086
Fondo amm.to al 31/12/2000	(34.462)	(68.190)	(29.464)	(10.889)	-	(143.005)
Saldo al 31/12/2000	53.552	25.277	5.024	3.999	229	88.081
Effetto perimetro	1.462	7.739	-	986	367	10.554
Investimenti	562	2.877	2.845	1.855	4.376	12.515
Disinvestimenti	(2.918)	(12)	(221)	(399)	-	(3.550)
Ammortamenti	(2.413)	(5.806)	(1.692)	(1.399)	-	(11.310)
Diff.ze cambio e altri movimenti	(3.489)	(1.055)	-	(369)	(373)	(5.286)
Saldo al 31/12/2001	46.756	29.020	5.956	4.673	4.599	91.004
Valore di carico al 31/12/2001	83.336	113.955	35.944	17.207	4.599	255.041
Fondo amm.to al 31/12/2001	(36.580)	(84.935)	(29.988)	(12.534)	-	(164.037)

L'incremento delle immobilizzazioni materiali per effetto della variazione del perimetro di consolidamento, pari a € 10.554 migliaia, è interamente riferibile all'acquisizione brasiliana e riguarda gli stabilimenti di Sorocaba, per un valore totale di € 9.432 migliaia, e di Jabotao, per € 488 migliaia.

Le differenze cambio e altri movimenti del periodo, che comportano una riduzione del saldo delle immobilizzazioni materiali di € 5.286 migliaia, sono generate prevalentemente da differenze di cambio della valuta brasiliana. In particolare, includono sia le differenze generate nell'esercizio dalla svalutazione del Real brasiliano per € 2.028 migliaia che l'effetto del cambio di valuta di *reporting* usata da Campari do Brasil Ltda., pari a € 3.021 migliaia. Dal 1 gennaio 2001 infatti, la valuta utilizzata dalla controllata Campari do Brasil Ltda. è il Real brasiliano, mentre in precedenza era stato scelto il dollaro USA quale moneta di *reporting* che permetteva, tramite il mantenimento di cambi storici, di evitare le distorsioni derivanti dell'elevato tasso di inflazione che caratterizzava il paese. L'effetto di questo cambiamento è stato

registrato negli oneri straordinari, al netto della quota già accantonata in precedenti esercizi a fronte di tali differenze. I principali investimenti del periodo per quanto riguarda la voce “terreni e fabbricati” sono costituiti da miglioramenti su fabbricati realizzati da Campari France S.A..

Gli investimenti in impianti e macchinari si riferiscono alla Capogruppo per € 764 migliaia e a Campari-Crodo S.p.A. per € 1.390 migliaia. Per quanto riguarda la Capogruppo, trattasi di interventi presso lo stabilimento di Sesto San Giovanni sulla linea *CampariSoda*, nel reparto liquori e su impianti generici. Gli investimenti più rilevanti concernono gli impianti volti a miglioramenti tecnologici nei vari reparti per € 256 migliaia e gli impianti di potabilizzazione dell’acqua per € 159 migliaia. Per quanto riguarda Campari-Crodo S.p.A. le acquisizioni principali riguardano le unità produttive di Crodo per € 439 migliaia, di Sulmona per € 710 migliaia e di Termoli per € 156 migliaia e sono costituiti prevalentemente da aggiornamenti tecnici e tecnologici, modifiche e potenziamenti di impianti ed apparecchiature.

L’incremento delle attrezzature industriali e commerciali, pari a € 2.845 migliaia, si riferisce per € 2.594 migliaia a Campari S.p.A. ed è relativo all’acquisto di imballi da riutilizzare.

Nella voce “altri beni”, le acquisizioni più significative riguardano l’acquisto di macchine elettroniche da parte della Capogruppo per € 558 migliaia e delle controllate per € 365 migliaia.

Gli investimenti classificati nelle immobilizzazioni in corso e acconti alla fine dell’esercizio si riferiscono per la Capogruppo a impianti non ancora entrati in funzione o acconti su impianti per lo stabilimento di Sesto San Giovanni per € 1.113 migliaia e, per Campari-Crodo S.p.A., a impianti delle tre unità produttive per € 947 migliaia e alla progettazione del nuovo sito industriale di Novi Ligure per € 195 migliaia. Inoltre, la voce comprende investimenti della controllata Campari do Brasil Ltda. per € 2.023 migliaia prevalentemente destinati alla nuova linea di produzione dello stabilimento di Sorocaba, che entrerà in funzione all’inizio del 2002 a seguito del trasferimento della produzione dall’unità industriale di Barueri.

I disinvestimenti di terreni e fabbricati si riferiscono alla vendita da parte della Capogruppo di siti produttivi non più in uso iscritti ad un valore netto di € 2.100 migliaia e venduto per € 5.157 migliaia e, per la rimanente parte, alla vendita di unità immobiliari civili da parte della Capogruppo e di Campari-Crodo S.p.A..

Al 31 dicembre 2001, la voce “terreni e fabbricati” include l’importo di € 5.302 migliaia afferente a beni detenuti in *leasing*; il debito residuo alla stessa data, pari a € 15.242 migliaia, è iscritto alla voce “debiti verso banche”.

Il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni materiali esistenti a fine esercizio è di € 8.924 migliaia, al netto dei relativi ammortamenti. Il dettaglio è il seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobiliz- zazioni materiali	Totale
Legge 02/12/75 n.576	58	252	–	310
Legge 19/03/83 n. 72	708	2.728	109	3.545
Legge 30/12/91 n. 413	5.069	–	–	5.069
Totale	5.835	2.980	109	8.924

Immobilizzazioni finanziarie

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Partecipazioni:			
in imprese controllate	398	–	398
in imprese collegate	532	568	(36)
in altre imprese	17.832	16.582	1.250
Crediti verso altre imprese:			
entro 12 mesi	337	2.612	(2.275)
oltre 12 mesi	2.299	1.939	360
Altri titoli oltre 12 mesi	454	457	(3)
Azioni proprie	31.000	–	31.000
Totale	52.852	22.158	30.694

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Crediti altre imprese entro 12 mesi	Crediti altre imprese oltre 12 mesi	Altri titoli	Azioni proprie
Saldo al 31/12/2000	–	568	16.582	2.612	1.939	457	–
Incrementi	398		166		360		31.000
Rivalutazioni/ svalutazioni		(36)	262				
Decrementi			(89)	(2.275)		(3)	
Altri movimenti			911				
Saldo al 31/12/2001	398	532	17.832	337	2.299	454	31.000
<i>Composizione al 31/12/01</i>							
Campari Management S.A.M.	398						
MCS S.c.a.r.l. - Bruxelles		246					
International Marques V.o.f. - Haarlem		223					
Longhi & Associati S.r.l. - Milano		63					
Skyy Spirits, LLC - Delaware (USA)			17.601				
Altre partecipazioni < 10%			231				
Finanziamento a S.I.A.M. Monticchio S.p.A.				336	374		
Erario per anticipo TFR					817		
n. 454 obbligazioni Idreg Piemonte						454	
Azioni proprie							31.000
Altre voci				1	1.108		
	398	532	17.832	337	2.299	454	31.000

La voce “partecipazioni in imprese controllate” al 31 dicembre 2001 si riferisce alla partecipazione in Campari Management S.A.M., società posta in liquidazione dal 1 aprile 2001 e pertanto uscita dal perimetro di consolidamento e adeguata al valore di patrimonio netto al 31 dicembre 2001.

La variazione delle partecipazioni in imprese collegate è dovuta all’allineamento delle stesse al valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2001.

I decrementi delle partecipazioni in altre imprese sono relativi per € 77 migliaia alla società S.I.A.M. Monticchio S.p.A., ceduta nei primi mesi del 2001, e già allineata al valore di cessione al 31 dicembre 2000. Le rivalutazioni nette di tale voce, pari a € 262 migliaia, includono la rivalutazione, per € 1.453 migliaia, della quota del 9,3% in Skyy Spirits, LLC sulla base dei risultati al 31 dicembre 2001 e la svalutazione della medesima quota per effetto della diluizione della quota di proprietà di Redfire, Inc, passata dal 10% al 9,3%, a seguito dell’attribuzione di partecipazioni al *management* di Skyy Spirits, LLC. Tale svalutazione ammonta a € 1.191 migliaia. Un’ulteriore diluizione, avvenuta nel mese di gennaio 2002, ha portato tale partecipazione al 8,9%, ed è stata prudentemente contabilizzata nei fondi rischi diversi, cui si rimanda.

La voce “altri movimenti”, positiva per € 911 migliaia, è relativa alla differenza cambio generata dal valore della partecipazione stessa, espressa in dollari USA.

La riduzione dei crediti verso altri entro 12 mesi è principalmente attribuibile all’estinzione nel corso dell’esercizio del finanziamento a Bersano Riccadonna S.p.A., in essere al 31 dicembre 2000 nei confronti della controllata Campari-Crodo S.p.A..

I crediti verso altri oltre 12 mesi aumentano per effetto di depositi cauzionali delle società brasiliane acquistate.

Le azioni proprie, pari a € 31 milioni, si riferiscono a n. 1.000.000 di azioni ordinarie, pari al 3,4% del capitale, per un valore nominale complessivo di € 1 milione, acquistate a servizio del piano di *stock option*. Si rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione per ulteriori informazioni.

Attivo circolante

Rimanenze

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.240	14.223	3.017
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.285	20.033	2.252
Prodotti finiti e merci	24.843	15.478	9.365
Totale	64.368	49.734	14.634

Nei bilanci d'esercizio delle società italiane e di talune società estere le rimanenze sono state valutate a LIFO. Il maggior valore dovuto all'adozione del costo medio nel bilancio consolidato è di € 3.122 migliaia.

L'incremento del magazzino rispetto al 31 dicembre 2000 è attribuibile per € 9.808 migliaia alla variazione di perimetro derivante dall'acquisizione brasiliana, di cui € 2.388 migliaia relativi a materie prime, € 4.727 migliaia a semilavorati e € 2.693 migliaia a prodotti finiti. L'aumento residuo è attribuibile per circa € 3.500 migliaia allo *stock* di prodotti *Cinzano*, commercializzati direttamente da Campari S.p.A. dal mese di maggio 2001 e per il rimanente importo ad un aumento di *stock* di Campari do Brasil Ltda. anche al fine di consentire il trasferimento della produzione da Barueri a Sorocaba.

I valori sovraesposti sono al netto del fondo svalutazione magazzino, che al 31 dicembre 2001 ammonta a € 1.179 migliaia (€ 292 migliaia al 31 dicembre 2000). L'aumento è in buona parte dovuto ad accantonamenti fatti in sede di acquisizione delle società brasiliane.

Crediti

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Verso clienti – entro 12 mesi	119.509	89.785	29.724
Verso clienti – oltre 12 mesi	93	85	8
Verso imprese collegate – entro 12 mesi	2500	2.534	(34)
Verso imprese controllanti – oltre 12 mesi	–	1.659	(1.659)
Verso altri – entro 12 mesi	25.948	74.556	(48.608)
Verso altri – oltre 12 mesi	674	202	472
Totale	148.724	168.821	(20.097)

L'aumento dei crediti verso clienti è attribuibile in parte all'acquisizione brasiliana e al conseguente maggior fatturato generato, e in parte al significativo aumento di fatturato realizzato negli ultimi due mesi dell'esercizio da parte di Campari S.p.A..

I crediti verso clienti, derivanti da normali operazioni di vendita, sono al netto del fondo svalutazione crediti di € 4.067 migliaia, che deriva in parte, per un ammontare di € 2.784 migliaia, da posizioni delle società acquisite dal gruppo Wessanen nel 1995 e non ancora risolte.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti è movimentato come segue:

Saldo al 31 dicembre 2000	4.078
Utilizzi	(840)
Accantonamenti	517
Saldo al 31 dicembre 2001	4.067

Il saldo al 31 dicembre 2001 dei crediti verso altri è così composto:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Depositi a termine e carta commerciale	–	47.010	(47.010)
Crediti verso Erario	5.769	7.699	(1.930)
Crediti per imposte anticipate	6.584	6.707	(123)
Anticipi e altri crediti verso a fornitori	7.776	6.868	908
Crediti verso clienti diversi	3.475	2.005	1.470
Crediti verso agenti e centri di distribuzione (al netto di fondo svalutazione di € 2.576 migliaia)	1.147	2.135	(988)
Altri (al netto di fondo svalutazione di € 233 migliaia)	1.871	2.334	(438)
Totale	26.622	74.758	(48.111)

I depositi a termine e carta commerciale, che al 31 dicembre 2000 si riferivano ad impieghi a breve termine di liquidità, sono scaduti all'inizio dell'esercizio.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono all'iscrizione da parte delle società del Gruppo di fondi tassati, quali fondi svalutazione magazzino, fondi svalutazione crediti e fondi rischi, a spese a deducibilità parzialmente differita, quali le spese di rappresentanza o di manutenzione e a costi deducibili in base a particolari disposizioni fiscali. Il dettaglio di questa ripartizione a livello consolidato è il seguente:

Imposte anticipate su:		
– fondi tassati		5.399
– spese a deducibilità parzialmente differita		576
– costi deducibili in base a particolari disposizioni fiscali		371
– altre		238
Totale imposte anticipate al 31 dicembre 2001		6.584

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Altri titoli	46.370	1.898	44.472
Disponibilità liquide:			
Depositi bancari e postali	177.756	167.698	10.058
Assegni, denaro e valori in cassa	10	34	(24)
Totale disponibilità liquide	177.766	167.732	10.034
Totale altri titoli e disponibilità liquide	224.136	169.630	64.540

Gli altri titoli sono rappresentati da SICAV e da titoli detenuti dalle filiali sudamericane in valuta statunitense.

La posizione finanziaria netta di € 96.609 migliaia, si dettaglia come segue:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Disponibilità liquide	177.766	167.732	10.034
Debiti verso banche – entro 12 mesi	(114.072)	(13.100)	(100.972)
Debiti verso banche – oltre 12 mesi	(13.455)	(15.353)	1.898
	50.239	139.279	(89.040)
Depositi a termine / carta commerciale (inclusi in altri crediti)	–	47.010	(47.010)
Altri titoli	46.370	1.898	44.472
Posizione finanziaria netta	96.609	188.187	(91.578)

Ratei e risconti attivi

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Ratei attivi	434	362	72
Risconti attivi	550	349	201
Totale	984	711	273

Includono principalmente ratei di interessi maturati per € 330 migliaia e risconti di spese di promozione e pubblicità per € 189 migliaia.

Passivo

Patrimonio netto

I movimenti intervenuti nel patrimonio netto consolidato nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31 dicembre 2000	Dividendi	Trasferimenti	Differenze cambio e altri movimenti	Utile di esercizio	Saldo al 31 dicembre 2001
Capitale sociale	29.040					29.040
Riserva legale	1.500		4.308			5.808
Riserva per azioni proprie	–		31.000			31.000
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	7.982					7.982
Riserva in sospensione d'imposta	3.041					3.041
Avanzo di fusione	5.687					5.687
Riserva di consolidamento	120.426		35.935	(845)		155.516
Riserva conversione bilanci in valuta estera	10.930			(5.434)		5.496
Utili (perdite) portati a nuovo	167.269	(12.908)	(31.000)			123.361
Utile (perdita) dell'esercizio	52.831	(12.588)	(40.243)		63.406	63.406
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	398.706	(25.496)		(6.279)	63.406	430.337
Capitale e riserve di terzi	5.048		(65)	(2.677)		2.306
Utile (perdita) di competenza di terzi	(65)		65		(9)	(9)
Totale Patrimonio Netto di terzi	4.983	–	–	(2.677)	(9)	2.297
Totale Patrimonio Netto	403.689	(25.496)	–	(8.956)	63.397	432.634

L'utile dell'esercizio precedente è stato distribuito agli azionisti per € 25.496 migliaia.

Al 31 dicembre 2001, il capitale sociale è costituito da n. 29.040.000 azioni ordinarie da € 1 nominali cadauna. Nel corso del mese di luglio, parte delle attuali riserve disponibili è stata destinata all'acquisto di 1.000.000 azioni proprie finalizzato alla definizione del piano di *stock option* riservato al *management* del Gruppo.

La movimentazione della riserva di conversione bilanci in valuta estera include le differenze cambi sui patrimoni netti di apertura delle società controllate, derivanti principalmente dalle oscillazioni della valuta brasiliana e del dollaro USA, nonché la differenza risultante dai diversi cambi utilizzati per la conversione dello stato patrimoniale e del conto economico del periodo. Include inoltre l'effetto derivante dal cambio di valuta di *reporting* da parte della controllata Campari do Brasil Ltda., da dollaro USA a Real brasiliano, commentato in sede di analisi delle immobilizzazioni materiali, cui si rimanda.

La variazione del patrimonio netto di terzi è relativa al riacquisto da parte della controllata Campari-Crodo S.p.A. del 6% del capitale sociale di Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A., quota precedentemente detenuta da F.lli Gancia & C. S.p.A., avvenuto nel corso del mese di marzo 2001. La quota residua del patrimonio netto di terzi si riferisce al 25% di O-Dodeca B.V..

Fondi rischi e oneri

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Fondi trattamento per quiescenza e obblighi simili	2.035	1.817	218
Fondi per imposte	20.093	17.997	2.096
Fondi per imposte differite	6.072	4.730	1.342
Altri accantonamenti	5.963	4.453	1.510
Totale	34.163	28.997	5.166

Il Gruppo iscrive in bilancio gli accantonamenti per le situazioni di contenzioso o di rischio quando la passività è probabile ed il suo importo è ragionevolmente determinabile.

Il trattamento per quiescenza e obblighi simili si riferisce ad indennità suppletive di clientela agenti per € 1.083 migliaia e fondi pensione per € 952 migliaia.

Il fondo imposte è principalmente costituito da quanto iscritto dalla Capogruppo, pari a €17.043 migliaia e dalla controllata Campari-Crodo S.p.A., pari a € 884 mila. In aggiunta, si segnala un incremento di € 1.736 migliaia rispetto al 31 dicembre 2000 per effetto della variazione di perimetro di consolidamento derivante dall'acquisizione brasiliana. Per quanto riguarda i procedimenti fiscali relativi alla Capogruppo, si è prudenzialmente mantenuto l'importo iscritto del precedente esercizio a fronte dei procedimenti fiscali che si sono così evoluti:

- Il 18 dicembre 2001 è stato notificato alla Capogruppo dalla Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano – un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 1995, con cui è stata rettificata la perdita fiscale dichiarata a seguito della ripresa pari a € 21.208 migliaia, qualificata come svalutazione di partecipazione in deducibile. Contro tale avviso la società ha proposto ricorso, con ampie argomentazioni atte a legittimare il corretto operato della Società, dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 14 febbraio 2002.
- Il 28 novembre 2001 la I Sezione della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo il ricorso presentato dalla Capogruppo, ha annullato l'avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 1994 con cui era stato accertato un maggior reddito imponibile IRPEG ed ILOR di € 24.902 migliaia e irrogate sanzioni per complessive € 13.248 migliaia.

Inoltre, come già evidenziato nella nota integrativa del precedente esercizio alla Capogruppo nel corso del 2000 è stato notificato un processo verbale di constatazione per i periodo di imposta 1997 e 1998, indicando un maggiore imponibile IRPEG / ILOR di € 2.008 migliaia oltre a sanzioni di € 1.069 migliaia per il 1997 ed un maggior imponibile IRPEG / IRAP di € 1.535 migliaia oltre a sanzioni di € 662 migliaia per il 1998.

La Società ritiene, che i rilievi di natura fiscale contenuti nei suddetti verbali, siano privi di fondamento e per i quali, in ogni caso, qualora scaturissero futuri atti impositivi, proporrà ricorso nelle sedi competenti.

Il fondo imposte differite rappresenta il saldo delle imposte differite stanziato con riferimento alle appostazioni di carattere tributario presenti nei bilanci delle singole società del Gruppo, riferite essenzialmente ad ammortamenti anticipati e a rateizzazioni di plusvalenze patrimoniali, e delle imposte differite ed anticipate relative alle scritture di consolidamento. La movimentazione del saldo dal 31 dicembre 2001 è la seguente:

	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000		
	imposte differite	imposte anticipate	saldo	imposte differite	imposte anticipate	saldo
Capogruppo	1.292	–	1.292	1.497	–	1.497
Controllate	2.363	–	2.363	4.146	–	4.146
Scritture di consolidamento	16.352	(13.935)	2.417	12.199	(13.112)	(913)
Totale	20.007	(13.935)	6.072	17.842	(13.112)	4.730

Le imposte differite relative alla Capogruppo e alle società controllate si riferiscono quasi esclusivamente ad ammortamenti anticipati e alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali.

Gli altri accantonamenti sono rappresentati da fondi rischi verso agenti per contenziosi, per € 2.786 migliaia, fondi rischi per cause legali in corso legati all'acquisizione brasiliana per €1.200 migliaia, fondo rinnovamento impianti per € 398 migliaia e oneri di ristrutturazione per € 75 migliaia. Includono inoltre un ammontare pari a € 607 migliaia relativo a premi di fine anno da erogare a clienti, in ottemperanza a contratti già in essere, il cui ammontare è stato definito sulla base di transazioni perfezionate nei primi mesi del 2002, nonché rettifiche alle vendite per omessi sconti, differenze prezzo, resi sulle vendite fatturate nell'anno 2001 per le quali non è possibile determinare in modo certo ed oggettivo l'ammontare e la loro manifestazione, alla chiusura del presente bilancio.

Negli altri accantonamenti è inclusa, per € 681 migliaia, la svalutazione della partecipazione in Skyy Spirits, LLC, per l'ulteriore diluizione della quota di proprietà detenuta da Redfire, Inc, passata al 8,9% successivamente al 31 dicembre 2001. Si rimanda per maggiori informazioni al commento della voce "Immobilizzazioni finanziarie" della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento, da utilizzarsi al momento della cessazione del rapporto con la società del personale dipendente, è relativo agli addetti in forza alle società con sede in Italia. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito

delle società al 31 dicembre 2001 al netto degli anticipi corrisposti e delle quote trasferite al fondo pensione complementare.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

Saldo iniziale al 31 dicembre 2000	12.481
Quota del periodo	1.434
Utilizzo del periodo e anticipazioni	(3.061)
Saldo finale al 31 dicembre 2001	10.854

Debiti

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Banche - entro 12 mesi	114.072	13.100	100.972
Banche - oltre 12 mesi	13.455	15.353	(1.898)
Debiti verso altri finanziatori - oltre 12 mesi	1.209	1.046	163
Acconti - entro 12 mesi	392	553	(161)
Fornitori - entro 12 mesi	89.070	68.125	20.945
Debiti verso imprese collegate - entro 12 mesi	1.488	1.273	215
Debiti tributari - entro 12 mesi	22.540	22.372	168
Debiti tributari - oltre 12 mesi	4.704	7.227	(2.523)
Istituti di previdenza e sicurezza sociale - entro 12 mesi	2.693	2.702	(9)
Altri debiti - entro 12 mesi	24.168	21.071	3.097
Totale	273.791	152.822	120.969

I debiti verso banche si dettagliano come segue:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
Indebitamento bancario a breve termine	112.285	–	112.285
Credito Emiliano per <i>leasing</i> immobiliare	1.787	13.455	15.242
Totale	114.072	13.455	127.527

L'indebitamento bancario a breve termine è attribuibile per € 103.555 migliaia alla Capogruppo ed è principalmente imputabile alle linee di finanziamento accese a fronte delle acquisizioni già commentate nella relazione degli amministratori sulla gestione, nonché all'acquisto delle azioni proprie. L'indebitamento residuo è relativo per € 7.943 migliaia alla controllata Redfire, Inc.

Il debito verso il Credito Emiliano rappresenta la quota capitale delle rate a scadere del *leasing* immobiliare novennale con scadenza 20 febbraio 2006 sullo stabile occupato dalla sede della Capogruppo e di alcune controllate in Milano, contabilizzato secondo il metodo finanziario. L'ammontare delle rate a scadere è il seguente:

Anno	Importo
2002	1.787
2003	1.938
2004	2.102
2005	2.280
2006	7.134
Totale	15.242

I debiti verso fornitori aumentano per effetto dell'avvio della commercializzazione diretta dei prodotti Cinzano, dello sviluppo delle attività del Gruppo e dei maggiori costi ivi conseguenti, in particolare legati alle attività promozionali e pubblicitarie.

I debiti tributari entro 12 mesi si riferiscono a debiti di natura fiscale che le società del Gruppo dovranno pagare nei rispettivi paesi e sono composti come segue:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Imposte sul reddito	5.850	8.188	(2.338)
Imposta sul valore aggiunto	5.886	3.021	2.865
Imposta di fabbricazione sull'alcool	7.097	7.520	(423)
Ritenute e tasse diverse	3.707	3.643	64
Totale	22.540	22.372	168

Il debito per imposte sul reddito è esposto al netto di acconti e delle ritenute subite.

Nelle ritenute e tasse diverse è inclusa la parte corrente, pari a € 2.523 migliaia, relativa alla rateizzazione in 5 anni delle imposte sostitutive generate dalla vendita di partecipazioni da parte di Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A., ora incorporata in Campari-Crodo S.p.A. La parte a lungo di € 4.704 migliaia è classificata nei debiti tributari oltre 12 mesi.

Gli altri debiti costituiscono una voce residuale relativa a:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Cauzioni imballi	6.763	6.887	(124)
Premi clienti	8.839	7.425	1.414
Personale	4.412	4.012	400
Commissioni	881	1.190	(309)
Anticipi clienti	34	192	(158)
Altri	3.239	1.365	1.874
Totale	24.168	21.071	3.097

Nella voce "altri" figura un debito della Capogruppo, per € 1.064 migliaia, correlato ad un contenzioso in essere relativamente all'acquisizione brasiliana.

Non esistono debiti con scadenza superiore a 5 anni e garanzie reali oltre a quelli precedentemente segnalati.

Ratei e risconti passivi

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Ratei passivi	333	290	43
Risconti passivi	1.216	1.169	47
Totale	1.549	1.459	90

I risconti passivi includono contributi a fondo perduto in conto capitale ricevuti da Prominvest per € 757 migliaia.

Conti d'ordine

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Garanzie - verso altre imprese	21.581	23.575	(1.994)
Impegni - verso altre imprese	3.156	40.971	(37.815)
Rischi - verso altre imprese	234	1.027	(793)
Totale	24.971	65.573	(40.602)

Il dettaglio delle garanzie verso altre imprese al 31 dicembre 2001 è il seguente:

Uffici governativi per accise	17.020
IVA a credito e transiti comunitari	69
Concorsi a premio	2.172
Contratti pluriennali	486
Varie	1.834
Totale garanzie	21.581

Gli impegni verso altre imprese rappresentano gli impegni di durata ultrannuali risultanti al 31 dicembre 2001, sottoscritti dalla controllata Francesco Cinzano & C.ia S.p.A. per la sponsorizzazione del Gran Premio Motomondiale.

Commenti alle poste del conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Vendite della produzione principale al netto di accise	494.271	434.042	60.229
Accise	64.616	63.403	1.213
Vendite di vini e mosti per lavorazione	14.559	12.934	1.625
Riclassifica alla voce A5 - Servizi di produzione per conto terzi	(5.758)	(3.000)	(2.758)
Altri	559	750	(191)
Totale	568.247	508.129	60.118

L'andamento delle vendite, la loro articolazione per linea di prodotto e per area geografica sono commentati nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Contribuzioni pubblicitarie ricevute	7.302	6.526	776
Servizi di produzione per conto terzi	5.758	3.000	2.758
Proventi immobiliari	819	1.016	(197)
Vendite diverse	2.487	754	1.733
Contributi in conto capitale	196	410	(214)
Plusvalenze su vendite di cespiti	341	304	37
Altri	5.804	2.473	3.331
Totale	22.707	14.483	8.224

Nella voce "altri" figurano proventi pari ad € 1.285 migliaia, rappresentati da riaddebiti, da parte della Capogruppo, di costi inerenti all'operazione di quotazione.

Costi della produzione

I costi della produzione sono così suddivisi:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	194.977	171.239	23.738
Per servizi	158.153	133.051	25.102
Per godimento di beni di terzi	2.720	2.572	148
Per il personale	51.044	43.611	7.433
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.515	9.578	4.937
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.310	9.741	1.569
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	621	266	355
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	263	(1.100)	1.363
Accantonamento per rischi	1.081	20.462	(19.381)
Altri accantonamenti	48	254	(206)
Oneri diversi di gestione	71.883	69.181	2.702
Totale	506.615	458.855	47.760

Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Costi pubblicitari e promozionali	92.317	77.524	14.793
Trasporti	19.335	18.807	528
Provvigioni	10.297	10.387	(90)
Altri	36.204	26.333	9.871
Totale	158.153	133.051	25.102

L'incremento della voce "altri" rispetto all'esercizio precedente è in larga misura attribuibile ai costi relativi all'adeguamento organizzativo e della struttura societaria conseguenti all'operazione di quotazione, che ha generato oneri in capo alla Capogruppo pari a € 3.575 migliaia interamente spesi nel periodo.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale ivi comprese i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Salari e stipendi	33.477	29.922	3.555
Oneri sociali	10.031	10.118	(87)
Trattamento di fine rapporto	1.435	1.563	(128)
Trattamento di quiescenza e simili	95	288	(193)
Altri costi	6.006	1.720	4.286
Totale	51.044	43.611	7.433

L'incremento dei costi del personale nel periodo è attribuibile all'incremento della struttura conseguente all'acquisizione brasiliana e agli oneri straordinari connessi con la realizzazione di azioni di ristrutturazione.

Ammortamenti

I tassi di ammortamento, la composizione e la movimentazione sono stati già precedentemente illustrati. Si specifica di seguito l'ammortamento dei marchi e del *goodwill* per *brand*:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Prodotti <i>ex Bols</i>	3.385	3.478	(93)
<i>Cinzano</i>	3.432	3.339	92
<i>Ouzo 12</i>	1.089	1.091	(1)
Acquisizione brasiliana	3.538		3.538
Altri	–	236	(236)
Totale	11.445	8.144	3.301

Oneri diversi di gestione

Sono così composti:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Accise e contrassegni	64.755	63.773	982
Altri	7.128	5.408	1.720
Totale	71.883	69.181	2.702

Gli altri oneri diversi di gestione sono principalmente costituiti da spese di gestione immobiliare e sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	127	–	127
Proventi da partecipazioni in altre imprese	5	3	2
Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	760	145	615
Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.499	23	1.476
Proventi diversi:			
– da imprese controllanti	–	53	(53)
– da altre imprese	10.826	12.438	(1.612)
Interessi e oneri finanziari da altre imprese	(13.936)	(7.269)	(6.667)
Totale	(719)	5.393	(6.112)

I proventi diversi da altre imprese includono differenze cambio attive per € 2.877 migliaia.

Gli interessi e altri oneri finanziari da altre imprese comprendono differenze cambio passive per € 6.748 migliaia. In particolare, includono la rilevazione, da parte della Capogruppo, della perdita non realizzata sulle linee di finanziamento accese in dollari USA ai fini delle acquisizioni sopradescritte, pari a € 2.613 migliaia.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Rivalutazioni di partecipazioni	2.770	2.533	237
Svalutazioni di partecipazioni	(1.872)	(787)	(1.085)
Totale	898	1.746	(848)

Le rivalutazioni di partecipazioni derivano essenzialmente dall'adeguamento al patrimonio netto del valore delle partecipazioni in Skyy Spirits, LLC e in Campari Management S.A.M., quest'ultima posta in liquidazione.

La svalutazione di € 1.872 riguarda, come già descritto in sede di commento alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", la diluizione della quota detenuta da Redfire, Inc in Skyy Spirits, LLC, passata dal 10% al 9,3% a fine esercizio, per € 1.191 migliaia. Inoltre, include l'ulteriore diluizione della quota avvenuta successivamente al 31 dicembre 2001 e prudenzialmente accantonata a fondo rischi diversi per € 681 migliaia.

Proventi e oneri straordinari

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Plusvalenze da alienazioni	4.266	7.675	(3.409)
Proventi vari	7.801	2.095	5.706
Minusvalenze da alienazioni	(1)	(46)	45
Oneri vari	(1.949)	(1.969)	20
Variatione criteri contabili	(1.119)	–	(1.119)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(285)	(1.639)	1.354
Totale	8.713	6.116	2.597

Plusvalenze da alienazioni

Si riferiscono a vendite immobiliari da parte della Capogruppo per € 3.634 migliaia e della controllata Campari-Crodo S.p.A. per € 632 migliaia.

Proventi vari

Si riferiscono essenzialmente a sopravvenienze attive. Includono inoltre la componente straordinaria, pari a € 3.504, registrata dalla Capogruppo derivante dalla definizione di rapporti pendenti, a seguito della definizione di rapporti conflittuali anche correlati all'acquisizione brasiliana.

Oneri vari

Trattasi quasi interamente di sopravvenienze passive.

Variazione criteri contabili

La posta si riferisce all'effetto del cambio di valuta usato per il consolidamento del bilancio della controllata Campari do Brasil Ltda., da dollaro USA a Real brasiliano, commentato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali, cui si rimanda.

Imposte sul reddito del periodo

Il risultato prima delle imposte e le imposte sul reddito dell'esercizio si dettagliano come segue:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Risultato prima delle imposte	95.505	78.718	16.787
Imposte sul reddito del periodo:			
– Correnti	26.639	23.474	3.165
– Differite	5.469	2.478	2.991
Totale Imposte sul reddito	32.108	25.952	6.156

La differenza fra la percentuale nominale d'imposta IRPEG e la percentuale effettiva trova riscontro nei benefici derivanti dall'applicazione della Dual Income Tax di cui al D. Lgs. 466/97, dal diverso livello impositivo nei paesi in cui il Gruppo opera, nonché dall'onere dell'imposta IRAP che ha caratterizzato la diversa composizione delle basi imponibili ai fini di tale imposta delle società italiane del Gruppo.

L'esaurimento in capo alla Capogruppo delle perdite pregresse, che erano state completamente assorbite alla fine dell'esercizio precedente, ha comportato un aumento del carico fiscale del Gruppo, in parte compensato dal beneficio fiscale derivante dall'applicazione della Dual Income Tax il cui effetto è più significativo rispetto all'esercizio precedente in quanto è venuto meno il vincolo dell'aliquota media minima del 27%.

Risultato del periodo di pertinenza di terzi

È relativo unicamente alla partecipazione di terzi del 25% nella società O-Dodeca B.V. Come già commentato sopra, nel corso dell'esercizio la controllata Campari-Crodo S.p.A. ha riacquisito la quota del 6% di Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A., precedentemente detenuta da F.Illi Gancia & C. S.p.A. Successivamente, è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. in Campari-Crodo S.p.A..

Altre informazioni

Risultati per aree di attività

Per i risultati e commenti per area di attività si rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione.

Dati relativi ai dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

Per categoria	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Dirigenti	56	50	6
Impiegati	580	518	62
Operai	504	346	158
Totale	1.140	914	226

Per area geografica	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Italia	622	670	(48)
Eestero	518	244	274
Totale	1.140	914	226

L'aumento dell'organico, specie nelle società estere, è da porsi in diretta relazione con la variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione brasiliana.

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

I compensi globalmente spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa Capogruppo anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti:

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	Variazione
Amministratori	5.503	4.743	760
Sindaci	287	105	182
Totale	5.790	4.848	942

I compensi sono indicati al netto dell'imposta sul valore aggiunto e dei contributi integrativi a carico dell'azienda e al lordo dei contributi a carico dei percipienti.

Raccordo con il bilancio della Società Capogruppo

Il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo e quelli consolidati di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2001 si raccordano come segue:

	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Bilancio della Capogruppo	238.995	32.411	232.081	17.562
Differenza tra valore di carico delle partecipate consolidate e corrispondente patrimonio netto	213.335	107.789	189.918	106.731
Eliminazione dei dividendi distribuiti da società consolidate	-	(76.325)	-	(32.151)
Eliminazione degli utili intragruppo al netto dell'effetto fiscale	(19.457)	(310)	(19.148)	(40.363)
Allineamento dei criteri di valutazione	(2.536)	(159)	(4.145)	1.052
Bilancio consolidato	430.337	63.406	398.706	52.831

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dottor Luca Garavoglia

Davide Campari – Milano S.p.A.

Allegati al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001

1. Elenco delle partecipazioni
2. Bilancio consolidato riclassificato
Stato patrimoniale
Conto economico
3. Rendiconto finanziario del Gruppo

Elenco delle partecipazioni
ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 articolo 126

Società Capogruppo

Denominazione sociale	Attività	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2001		% posseduta dalla Capogruppo		
			Valuta	Importo	diretta	indiretta	soggetto azionista diretto
Davide Campari-Milano S.p.A.	Società <i>holding</i> e di produzione	Milano	€	29.040.000	-	-	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale

Denominazione sociale	Attività	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2001		% posseduta dalla Capogruppo		
			Valuta	Importo	diretta	indiretta	soggetto azionista diretto
ITALIA							
Campari S.p.A.	Società commerciale	Milano	€	1.220.076		100,00	Campari-Crodo S.p.A.
Campari-Crodo S.p.A.	Società <i>holding</i>	Milano	€	21.957.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
Francesco Cinzano & C.ia S.p.A.	Società commerciale	Milano	€	1.200.000		100,00	Campari-Crodo S.p.A.
Immobiliare Vassilli 1981 S.r.l.	Società immobiliare	Milano	€	100.000		100,00	Lacedaemon Holding B.V.
Società Acque Minerali Ossolane S.p.A.	Società commerciale	Milano	€	104.000		100,00	Campari-Crodo S.p.A.
EUROPA							
Campari Deutschland GmbH	Società commerciale	Monaco (D)	€	5.112.919		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
Campari Finance Teoranta	Società finanziaria	Dublino (I)	€	1.000.000	100,00		
Campari France S.A.	Società di produzione	Nanterre (F)	€	2.300.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
Campari Holding S.A.	Società <i>holding</i>	Roveredo (CH)	CHF	15.000.000	100,00		
Campari International S.A.M.	Società commerciale	Monaco (MC)	€	155.000		100,00	DI.CI.E. Holding B.V.
Campari Schweiz A.G.	Società commerciale	Zug (CH)	CHF	2.000.000		100,00	Campari Holding S.A.
DI.CI.E. Holding B.V.	Società <i>holding</i>	Amsterdam (NL)	€	14.974.747	100,00		
Lacedaemon Holding B.V.	Società <i>holding</i>	Amsterdam (NL)	€	10.436.945		100,00	Campari Holding S.A.
N. Kaloyannis Bros. A.E.B.E.	Società commerciale	Piraeus (GR)	€	325.500		75,00	O-Dodeca B.V.
O-Dodeca B.V.	Società <i>holding</i>	Amsterdam (NL)	€	2.000.000		75,00	Lacedaemon Holding B.V.
Prolera LDA	Società di servizi	Funchal (P)	€	5.000	100,00		
Sovinac S.A.	Società immobiliare	Bruxelles (B)	€	613.600		100,00	Lacedaemon Holding B.V.
AMERICHE							
Campari do Brasil Ltda.	Società di produzione e commerciale	Barueri (Brasile)	BRC	243.202.100	100,00		
Gregson's S.A.	Società proprietaria di marchi	Montevideo (Uruguay)	UYP	175.000		100,00	Campari do Brasil Ltda.
Kenston sales & services Inc. S.A.	Società finanziaria	Montevideo (Uruguay)	USD	15.000		100,00	Campari do Brasil Ltda.
Redfire, Inc	Società <i>holding</i>	Wilmington, Delaware (USA)	USD	7.950.000	100,00		

Altre partecipazioni

Denominazione sociale	Attività	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2001		% posseduta dalla Capogruppo			valore di carico	Criterio di valutazione
			Valuta	Importo	diretta	indiretta	soggetto azio- nista diretto		
SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE									
Campari Management S.A.M. (*)		Monaco (MC)	€	160.000	75,00		DI.C.I.E. Holding B.V.	398	Patrimonio netto
					25,00		Lacedaemon Holding B.V.		
SOCIETÀ COLLEGATE									
International Marques V.o.f.	Società commerciale	Harleem (NL)	€	210.000	33,33		DI.C.I.E. Holding B.V.	223	Patrimonio netto
M.C.S. S.c.a.r.l.	Società commerciale	Bruxelles (B)	€	464.808	33,33		DI.C.I.E. Holding B.V.	246	Patrimonio netto
Longhi & Associati S.r.l.	Società di servizi	Milano	€	10.400	30,00		Lacedaemon . Holding B.V.	62	Patrimonio netto

(*) società in liquidazione dal 1 aprile 2001

Bilancio consolidato riclassificato al 31 dicembre 2001
Stato patrimoniale (€ migliaia)

Attività	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
Attività correnti		
Cassa e banche	177.766	167.732
Titoli negoziabili	46.370	48.908
Crediti finanziari, quota a breve	337	2.612
Crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione	119.509	89.785
Crediti verso collegate	2.500	2.534
Anticipi a fornitori	7.776	6.868
Crediti verso l'erario	5.769	7.699
Imposte anticipate	6.584	6.707
Rimanenze	64.368	49.734
Altre attività correnti, al netto del fondo svalutazione	6.803	6.806
Totale attività correnti	437.782	389.385
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	83.336	88.014
Macchinari e impianti	113.955	93.466
Altri	53.151	49.464
Fondo ammortamento	(164.037)	(143.092)
	86.405	87.852
Immobilizzazioni in corso	4.599	229
Immobilizzazioni materiali nette	91.004	88.081
Avviamento, al netto dell'ammortamento	152.580	83.377
Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dell'ammortamento	18.343	16.936
Partecipazioni	18.762	17.150
Crediti verso controllanti	-	1.659
Crediti finanziari, al netto della quota corrente	2.299	1.939
Altre attività	1.221	921
Azioni proprie	31.000	-
Totale attività	752.991	599.448
Passività e patrimonio netto	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
Passività correnti		
Debiti verso banche	112.285	11.453
Leasing immobiliare, quota corrente	1.787	1.647
Debiti verso fornitori	89.070	68.125
Debiti verso collegate	1.488	1.273
Anticipi da clienti	34	192
Premi di fine anno a clienti	8.839	7.425
Provvigioni passive	881	1.190
Imposte sul reddito	5.850	8.188
Debiti verso l'erario	16.690	14.184
Contributi previdenziali	2.693	2.702
Dipendenti	4.412	4.012
Depositi da clienti per imballaggi	6.763	6.887
Altre passività correnti	5.180	3.377
Totale passività correnti	255.972	130.655
Trattamento di fine rapporto	10.854	12.481
Leasing immobiliare, meno quota corrente	13.455	15.241
Debiti verso l'erario non correnti	24.797	25.224
Imposte differite	6.072	4.730
Altre passività non correnti	9.207	7.428
Interessi di minoranza	2.297	4.983
Totale passività non correnti	66.682	70.087
Patrimonio netto		
Capitale	29.040	29.040
Riserve	401.297	369.666
Totale patrimonio netto	430.337	398.706
Totale passività e patrimonio netto	752.991	599.448

Bilancio consolidato riclassificato al 31 dicembre 2001
 Conto economico (€ migliaia)

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
Vendite nette	494.271	434.042
Materiali	(170.049)	(146.611)
Costi di produzione	(41.483)	(34.557)
Totale costo del venduto	(211.532)	(181.168)
Margine lordo	282.739	252.874
Pubblicità e promozioni	(91.282)	(79.602)
Costi di vendita e distribuzione	(54.960)	(50.465)
Margine commerciale	136.497	122.807
Spese generali e amministrative	(30.831)	(28.478)
Ammortamento avviamento e marchi	(11.446)	(7.900)
Risultato operativo = EBIT prima dei costi non ricorrenti	94.220	86.429
Costi non ricorrenti	(5.575)	(1.083)
Risultato operativo = EBIT	88.645	85.346
Proventi (oneri) finanziari netti	3.153	5.291
Utili (perdite) su cambi netti	(3.872)	98
Altri proventi (oneri) non operativi	6.066	6.663
Interessi di minoranza	9	65
Utile prima delle imposte	94.001	97.463
Imposte dell'esercizio	(30.595)	(44.632)
Utile netto del Gruppo	63.406	52.831
EBITDA prima dei costi non ricorrenti	120.046	105.748
EBITDA	114.470	104.665
EBITA prima dei costi non ricorrenti	105.666	94.329
EBITA	100.091	93.246

Rendiconto finanziario consolidato
(€ migliaia)

	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
Flusso di cassa da attività operative		
Utile netto dell'esercizio	63.406	52.831
Rettifiche per riconciliare l'utile netto al flusso di cassa generato dalle attività operative:		
Ammortamenti	25.825	19.318
Accantonamento imposte per contenzioso	–	17.043
Imposte differite	5.469	2.478
Plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni	(4.266)	(7.225)
Accantonamenti per fondo trattamento di fine rapporto	1.434	1.563
Altre voci che non determinano movimenti di cassa	6.447	2.946
Pagamenti del fondo trattamento di fine rapporto	(3.061)	(687)
	<hr/>	<hr/>
	31.848	34.436
Variazioni nelle attività e passività operative:		
<i>Crediti verso clienti</i>	(18.864)	25.205
<i>Rimanenze</i>	(4.825)	(2.806)
<i>Debiti verso fornitori</i>	18.679	(18.655)
<i>Imposte</i>	210	12.504
<i>Altri, netti</i>	(2.194)	267
	<hr/>	<hr/>
	(6.994)	16.515
Flusso di cassa generato dalle attività operative	88.260	104.782
Flusso di cassa da attività di investimento		
Acquisizione immobilizzazioni materiali	(12.515)	(12.172)
Proventi da cessioni di immobilizzazioni materiali	7.816	9.968
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	(2.311)	(2.654)
Acquisizione di nuove controllate, al netto della cassa acquisita (*)	(112.595)	(10.056)
Variazione netta partecipazioni	(2.719)	(292)
Acquisto azioni proprie	(31.000)	–
Variazione netta dei titoli	2.538	(29.769)
Variazione dei crediti finanziari	3.016	2.501
Variazione PN terzi	6	–
	<hr/>	<hr/>
Flusso di cassa generato dalle attività di investimento	(147.764)	(42.474)
Flusso di cassa da attività di finanziamento		
Rimborso debito per leasing	(1.646)	(1.669)
Variazione netta dei debiti verso banche a breve termine	98.085	(1.584)
Dividendo	(25.496)	(25.496)
	<hr/>	<hr/>
Flusso di cassa generato dalle attività di finanziamento	70.943	(28.749)
Differenze cambio e altri movimenti	(1.405)	
Aumento (diminuzione) netta cassa e banche	10.034	33.559
Cassa e banche all'inizio dell'esercizio	167.732	134.173
Cassa e banche alla fine del periodo	177.766	167.732

(*): Al 31 dicembre 2001, la voce si riferisce all'acquisizione brasiliana per € 107.434 migliaia e al riacquisto del 6% della controllata Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A. per € 5.161 migliaia.

Davide Campari – Milano S.p.A.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001
Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti
della Davide Campari – Milano S.p.A.

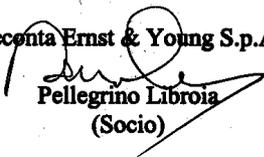
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Davide Campari – Milano S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Davide Campari – Milano S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Il bilancio di una società controllata che rappresenta il 3% dell'attivo consolidato ed il 17% dei ricavi consolidati è stato esaminato da altro revisore che ci ha fornito la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda gli importi relativi a tale società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Davide Campari – Milano S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e il risultato economico consolidato della società.

Milano, 10 aprile 2002

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Pellegrino Libroia
(Socio)

Davide Campari – Milano S.p.A.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001
Relazione del Collegio Sindacale

DAVIDE CAMPARI MILANO S.p.A.

sede in via Filippo Turati, 27 – MILANO

Capitale Sociale 29.040.000 Euro

Codice Fiscale – Registro Imprese 00889130159 – REA n. 1112227

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

SUL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31/12/2001

AI SENSI DELL'ART. 41 DEL D. LGS. 9 APRILE 1991, N.127

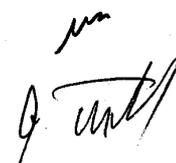
* * *

Ai soci dell'impresa capogruppo Davide Campari Milano S.p.A.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 127/91, il bilancio consolidato di gruppo della Davide Campari Milano S.p.A. al 31/12/2001, redatto in migliaia di euro, che chiude con un risultato netto di 63.406 migliaia di euro, un totale attivo di 752.991 migliaia di euro, un patrimonio netto di 366.931 migliaia di euro al netto dell'utile di periodo del Gruppo, conti d'ordine per un importo di 24.971 migliaia di euro, nonché la relazione sulla gestione del gruppo.

A) Controllo del bilancio consolidato

1. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale, enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
2. I bilanci delle società controllate sono stati assoggettati a controllo legale da parte dei rispettivi collegi sindacali; su tali bilanci il controllo diretto è stato



quindi svolto dai relativi Collegi Sindacali e dalle singole relazioni, di cui abbiamo preso visione, non emergono anomalie né segnalazione di irregolarità.

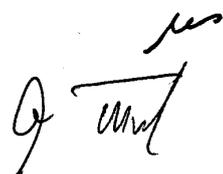
3. Abbiamo preso visione della lettera di preventiva conferma rilasciata dalla Reconta Ernst Young, società di revisione cui è stato affidato l'incarico di revisione volontaria del bilancio consolidato, e da essa non emergono segnalazioni;
4. È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.
5. Possiamo attestare l'inesistenza di deviazioni rispetto alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, integrate dai principi contabili sopra identificati, ovvero di deviazioni dalle norme di comportamento del collegio sindacale.

La corrispondenza del bilancio consolidato che viene sottoposto al vostro esame alle scritture contabili della controllante e ai dati trasmessi dalle imprese incluse nel consolidamento è stata verificata dalla società di revisione.

6. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato, nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo facente capo alla Davide Campari Milano SpA per l'esercizio chiuso il 31/12/2001, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato richiamate al precedente punto A)1.

B) Controllo della relazione sulla gestione

1. La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che correda il bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. 127/91 e per accertarne la congruenza

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'G' followed by a series of loops and a horizontal line, ending in a small flourish.

con il bilancio consolidato così come previsto dall'art. 41 del D. Lgs. 127/91.

2. Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione sulla gestione del gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato.

I SINDACI

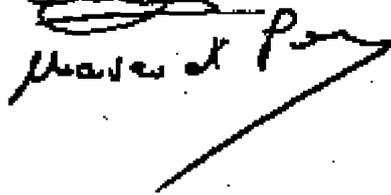
Avv. Umberto Tracanna



Dr. Antonio Ortolan



Avv. Marco Di Pace



via/550464

Davide Campari – Milano S.p.A.

Prospetti contabili della Capogruppo

Prospetti contabili della Capogruppo
(Euro)

Stato Patrimoniale - Attivo	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	–	–
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	469.453	344.471
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	353.868	1.498.371
7) Altre	2.061.396	1.058.136
Totale immobilizzazioni immateriali	2.884.717	2.900.978
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	7.092.372	9.996.573
2) Impianti e macchinari	5.030.435	5.165.939
3) Attrezzature industriali e commerciali	224.387	292.842
4) Altri beni	1.645.306	1.440.115
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.112.914	26.339
Totale immobilizzazioni materiali	15.105.414	16.921.808
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:	322.564.765	174.703.503
a) imprese controllate	322.498.848	174.627.257
d) altre imprese	65.917	76.246
2) Crediti	407.569	512.988
d) Verso altri	407.569	512.988
– oltre 12 mesi	407.569	512.988
4) Azioni proprie	31.000.000	–
Totale immobilizzazioni finanziarie	353.972.334	175.216.491
Totale immobilizzazioni	371.962.465	195.039.277
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.016.428	5.538.347
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.829.862	2.034.509
4) Prodotti finiti e merci	2.238.108	1.857.791
Totale rimanenze	9.084.398	9.430.647
II. Crediti		
1) Verso clienti	153	–
entro 12 mesi	153	–
2) Verso imprese controllate	17.102.423	39.646.603
entro 12 mesi	17.102.423	39.646.603
3) Verso imprese collegate	400	–
entro 12 mesi	400	–
5) Verso altri	3.428.402	50.985.250
entro 12 mesi	3.389.525	50.949.869
oltre 12 mesi	38.877	35.381
Totale crediti	20.531.378	90.631.853
III. Attività finanz.che non costituiscono immobilizzazioni	–	–
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	523.779	8.272.786
3) Denaro e valori in cassa	3.179	5.127
Totale disponibilità liquide	526.958	8.277.913
Totale attivo circolante	30.142.734	108.340.413
D) Ratei e risconti		
2) Vari	4.333.305	5.647.573
Totale ratei e risconti	4.333.305	5.647.573
Totale attivo	406.438.504	309.027.263

Prospetti contabili della Capogruppo
(Euro)

Stato Patrimoniale - Passivo	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	29.040.000	29.040.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	–	–
III. Riserve di rivalutazione	–	–
IV. Riserva legale	5.808.000	1.499.791
V. Riserva per azioni proprie e in portafoglio	31.000.000	–
VI. Riserve statutarie	–	–
VII. Altre riserve:	17.375.915	16.709.727
Riserva straordinaria	7.981.689	7.981.689
Riserva conf.partec.ex-D.Lgs.544/92	3.041.357	3.041.357
Avanzo di fusione	5.686.681	5.686.681
Riserva da ammortamenti anticipati	666.188	–
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	123.360.643	167.269.088
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	32.410.739	17.562.396
Totale patrimonio netto	238.995.297	232.081.002
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Per imposte	18.335.742	18.539.805
a) per imposte	17.043.078	17.043.078
b) per imposte differite	1.292.664	1.496.727
3) Altri	50.000	68.943
Totale fondi per rischi e oneri	18.385.742	18.608.748
C) Trattamento di fine rapporto	5.200.239	5.518.523
D) Debiti		
3) Debiti verso banche	103.554.911	3.614.301
entro 12 mesi	103.554.911	3.614.301
5) Acconti	161.651	130.664
entro 12 mesi	161.651	130.664
6) Debiti verso fornitori	8.633.383	8.932.798
entro 12 mesi	8.633.383	8.932.798
8) Debiti verso imprese controllate	24.554.658	35.140.231
entro 12 mesi	24.554.658	35.140.231
9) Debiti verso imprese collegate	–	78
entro 12 mesi	–	78
11) Debiti tributari	3.599.689	2.504.634
entro 12 mesi	3.599.689	2.504.634
12) Debiti verso istituti di previdenza	881.444	955.842
entro 12 mesi	881.444	955.842
13) Altri debiti	2.431.018	1.540.442
entro 12 mesi	2.431.018	1.540.442
Totale debiti	143.816.754	52.818.990
E) Ratei e risconti		
2) Vari	40.472	–
Totale ratei e risconti	40.472	–
Totale passivo	406.438.504	309.027.263

Conti d'ordine	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
2) SISTEMA IMPROPRIO DEGLI IMPEGNI		
Impegni verso terzi	12.816.634	53.704.255
Garanzie ricevute	2.970	31.021.371
Garanzie prestate	10.232.041	9.782.889
Totale sistema improprio degli impegni	23.051.645	94.508.515
Totale conti d'ordine	23.051.645	94.508.515

Prospetti contabili della Capogruppo
(Euro)

Conto economico	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.091.768	86.164.819
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	175.671	187.856
5) Altri ricavi e proventi	17.717.454	16.530.659
Totale valore della produzione	99.984.893	102.883.334
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	37.973.463	36.882.749
7) Per servizi	19.401.672	16.209.996
8) Per godimento di beni di terzi	4.056.451	3.981.548
9) Per il personale	15.211.299	14.987.122
a) Salari e stipendi	10.257.970	10.274.348
b) Oneri sociali	3.355.871	3.448.097
c) Trattamento di fine rapporto	709.176	739.849
e) Altri costi	888.282	524.828
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.963.788	2.781.731
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.983.775	1.035.678
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.980.013	1.746.053
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	521.918	261.050
12) Accantonamento per rischi	134.557	18.528.995
14) Oneri diversi di gestione	14.591.574	16.991.375
Totale costi della produzione	95.854.722	110.624.566
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	4.130.171	-7.741.232
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	30.004.665	22.258.733
- da imprese controllate	30.000.000	22.255.772
- altri	4.665	2.961
16) Altri proventi finanziari	1.882.263	3.646.608
d) proventi diversi dai precedenti	1.882.263	3.646.608
- da imprese controllate	851.661	1.621.887
- altri	1.030.602	2.024.721
17) Interessi e oneri finanziari	8.025.627	2.028.584
- da imprese controllate	1.699.175	1.716.556
- altri	6.326.452	312.028
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	23.861.301	23.876.757
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi straordinari:	7.515.919	3.903.148
- Plusvalenze da alienazioni	3.633.892	3.061.642
- Altri proventi straordinari	3.882.027	841.506
21) Oneri straordinari:	372.921	209.104
- Altri oneri straordinari	372.921	209.104
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	7.142.998	3.694.044
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	35.134.470	19.829.569
22) Imposte sul reddito d'esercizio	2.723.731	2.267.173
- Correnti	1.836.345	1.456.795
- Imposte differite	279.118	1.252.418
- Imposte anticipate	608.268	-442.040
23) Risultato dell'esercizio	32.410.739	17.562.396